Buonaidea

EDIZIONE SPECIALE

Coltiviamo i *vostri* progetti 5ª

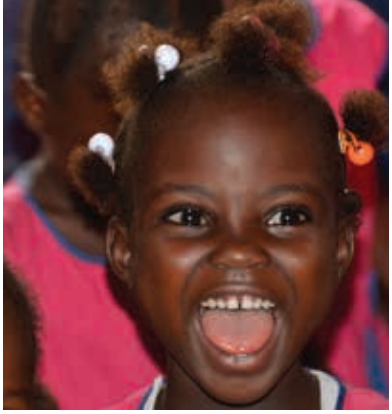
EDIZIONE 2019/2020

UN'EDIZIONE SPECIALE PER RACCONTARVI LE ASSOCIAZIONI

Speciale associazioni 2019

1 copia omaggio per i possessori di DupliCard.
Senza DupliCard e successive costo € 1

2383 9984



FACCIAMO
LUCE
SUL DIABETE
GIOVANILE

GROLE

INDICE

IL PROGETTO

4 Coltiviamo i vostri progetti 5: la parola a Mauro Poli

CONOSCIAMO LE ASSOCIAZIONI

6 **Codice 01 - Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus**
Operiamo per la pace

8 **Codice 02 - Amici della Sierra Leone Onlus**
Un asilo a Lokomasama: costruiamo il futuro

10 **Codice 03 - Associazione Diabete Giovanile della Provincia di Trento Onlus**
Imparare, crescere e sfidare Il diabete

12 **Codice 04 - ATSM - Centro Franca Martini**
Lavoro di cura e cura del lavoro

14 **Codice 05 - Auser delle Giudicarie**
Dove vuoi andare? Ti portiamo noi

16 **Codice 06 - C.S.4 Società Cooperativa Sociale**
Dopo le 4...

18 **Codice 07 - Centro Aiuto Vita di Bardolino**
Teniamo per mano mamme e bambini

20 **Codice 08 - Noiperloro Onlus**
Casa Hannah

22 **Codice 09 - Dal Barba Società Cooperativa Sociale**
Appuntamento in locanda

24 **Codice 10 - Fondazione Contessa Lene Thun Onlus**
Argilla in ospedale: piccoli artisti all'opera!

26 **Codice 11 - Fondazione Hospice Trentino Onlus**
Il salotto delle famiglie

28 **Codice 12 - Forchetta&Rastrello Cooperativa Sociale di Solidarietà**
Il filo di inclusione

30 **Codice 13 - Infes - Forum Prevenzione**
Alimentare emozioni

32 **Codice 14 - Gruppo Missionario Merano "Un pozzo per la vita"**
Pane, buono da "matti"

34 **Codice 15 - Il Cerchio - Der Kreis Onlus**
Primi passi in autonomia

36 **Codice 16 - Il Ponte - Cooperativa Sociale**
Io domani

38 **Codice 17 - Il Sorriso - Das Lächeln**
Anch'io scio

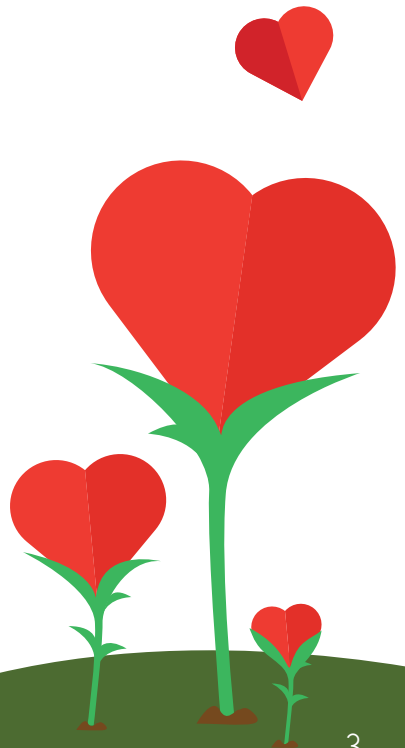
40 **Codice 18 - Lega Italiana Fibrosi Cistica Trentino Onlus**
Pronto? Dica trentatré...

42 **Codice 19 - Medici con l'Africa Cuamm Trentino**
Una casa d'attesa per le mamme di Chiulo

44 **Codice 20 - Via Pacis Onlus**
Mamma, vado a scuola: imparo e cresco!

I RISULTATI DELLA QUARTA EDIZIONE

46 A tutti i nostri clienti grazie di cuore



Editore e proprietario
Seven S.p.A.
sede legale:
via Alto Adige, 242 - 38121 Trento

Direttore responsabile
Giorgio Gaspari
Imaginor s.r.l

Immagine e coordinamento:
Francesca Manzana
Francesca Voltolini

Stampa
Caleidograf Srl
Via Martiri della Liberazione, 12
23875 Osnago (LC)

Reg. Trib. Trento N. 16/2012 del 13/11/2012

Una copia omaggio per i possessori di DupliCarD.
Distribuito presso i punti vendita del Gruppo Poli.

Speciale Associazioni 2019
Chiuso in redazione il 21/06/19.

© SUPERMERCATI POLI - Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto.

Tutte le informazioni contenute nel presente numero sono aggiornate alla data di chiusura e potrebbero subire variazioni per cause non dipendenti dalla volontà della redazione.

Le immagini riportate sono a scopo illustrativo. Testi, foto, dati e informazioni riportate sono a cura delle associazioni.

Mauro Poli, Direttore Affari Generali Gruppo Poli

COLTIVIAMO I VOSTRI PROGETTI 5: LA PAROLA A MAURO POLI

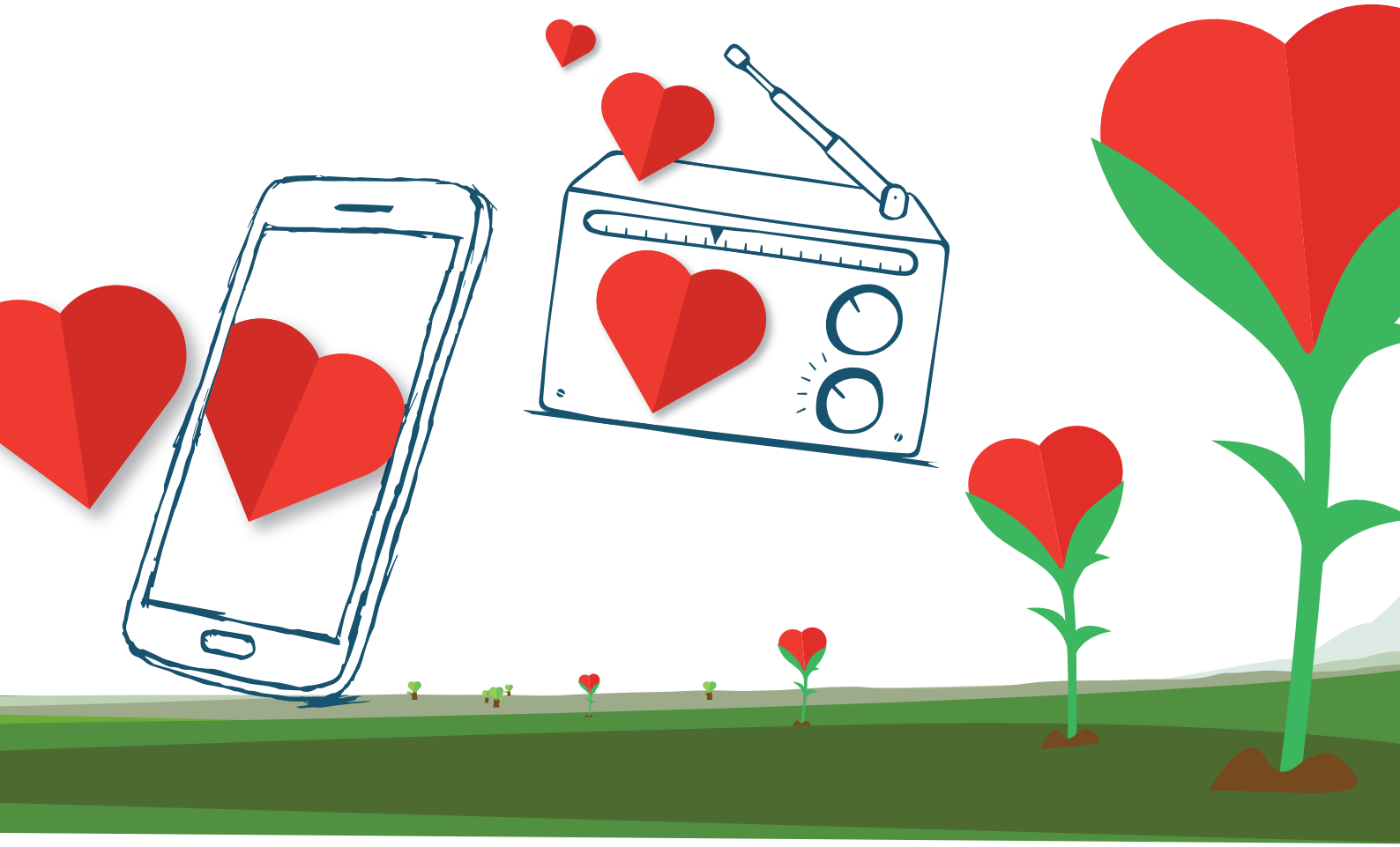
Una gara di solidarietà che taglia il traguardo del quinto anno consecutivo: di cosa si tratta e cosa spinge il Gruppo Poli a portarla avanti?

«Coltiviamo i vostri progetti è un'iniziativa benefica destinata al sostegno del volontariato locale in Trentino - Alto Adige. Da quest'anno abbiamo accolto anche un'associazione della provincia di Verona, considerati i due negozi Orvea che abbiamo ad Affi ed il Regina di Sona. Siamo arrivati alla 5ª edizione, perché crediamo in questo progetto e nel tempo abbiamo potuto vedere quanto può essere di aiuto al nostro territorio, popolato di associazioni che si prodigano in diversi ambiti socialmente utili, ma che sempre più spesso si trovano ad operare in un contesto in cui aumentano le richieste di aiuto e dove mancano fondi per rispondere.

Il filo conduttore della nostra riflessione è stato l'impatto della crisi e le risposte che la solidarietà locale può dare all'impoverimento economico, proprio grazie al valore sociale che è in grado di produrre. Le associazioni dialogano con il territorio, lo ascoltano, lo vivono e sono diventate luogo in cui si valorizza l'economia del dono e dello scambio. Abbiamo presentato le 20 partecipanti a gennaio, mentre a febbraio è partito il meccanismo di raccolta dei punti cuore: in pratica, siamo già a metà del viaggio».

Per un'associazione del territorio, cosa significa far parte di un progetto come questo?

«Il progetto è importante non solo per la possibilità di raccogliere fondi, ma anche e soprattutto per l'occasione di farsi conoscere: questo vale in particolar modo per le piccole realtà. La comunicazione è un punto



chiave del percorso che abbiamo pensato: un cammino che dura più di un anno, lungo il quale affianchiamo le associazioni partecipanti in vari momenti in cui possono avere visibilità. Il nostro contributo può essere davvero di valore, perché creiamo una rete di contatti tra chi mette il proprio tempo libero al servizio degli altri e i nostri clienti. Ad esempio, ogni anno organizziamo "il mese dei volontari", in cui diamo la possibilità ai partecipanti di organizzare delle giornate di presenza in negozio: un momento in cui i volontari possono incontrare i clienti, presentarsi direttamente, interagire con loro. Alle volte, la migliore comunicazione si fa con una stretta di mano, vedendosi di persona. Poi, ovviamente, restano valide le altre modalità di comunicazione attraverso i nostri strumenti tradizionali».

E per dare visibilità alle associazioni, che mezzi avete messo in campo?

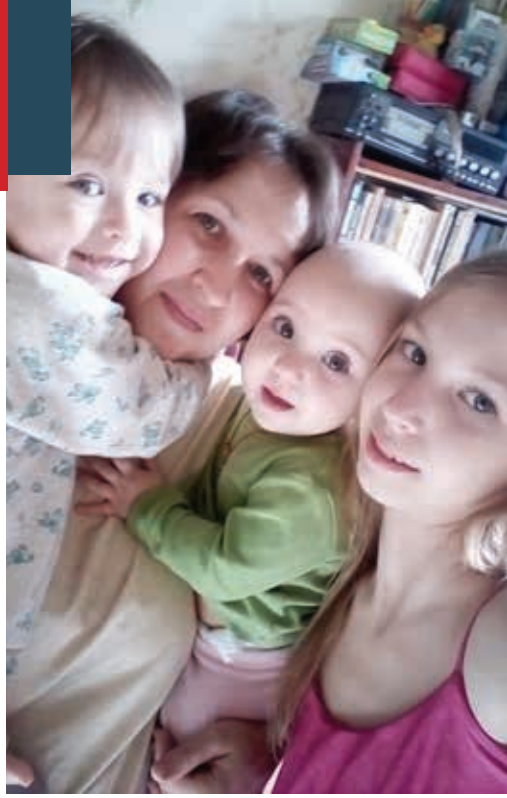
«Questa edizione vede la conferma di tutti i canali già consolidati, ovvero la comunicazione sui Media locali, il numero speciale di Buonaidea, il nostro sito e i nostri social, ma anche il supporto costante alle associazioni per comunicare direttamente sui loro mezzi: le assistiamo nella creazione di grafiche o nella preparazione di materiali ad hoc. In più, abbiamo inserito due novità: la prima è una rubrica "itinerante" sul Buonaidea di tutti i mesi, in cui presentiamo due associazioni per volta, lasciando la parola ai protagonisti, affinché ci raccontino testimonianze personali, pillole di vita quotidiana e il dietro le quinte delle tante iniziative benefiche. La seconda è il programma radio in collaborazione con Radio Dolomiti: anche in questo caso, a parlare al microfono sono proprio le persone che ogni giorno animano le diverse realtà. Due modi che abbiamo pensato per dare una visione laterale, insolita e sconosciuta di tutto ciò che sta dietro al mondo del volontariato».

A questo punto...non ci resta che donare!

«Tengo a ricordare che donare i punti cuore non ha nessun costo per il cliente e può significare tanto per chi li riceve. Da quest'anno c'è l'opportunità di raddoppiare il valore della donazione, se la si fa l'ultima settimana del mese dal sito o dall'app. I giorni precisi vengono di volta in volta comunicati, sia ai clienti che alle associazioni, attraverso i nostri mezzi di comunicazione».

AIUTATECI A SALVARE I BAMBINI ONLUS

CODICE 01



Dal 2014 una guerra sconvolge l'Ucraina sud-orientale: la Clinica pediatrica di Donezk fornisce assistenza chirurgica altamente qualificata ai bambini delle zone colpite dal conflitto

OPERIAMO PER LA PACE

L'Associazione

Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus nasce nel 2001 con lo scopo di **curare bambini affetti da malattie oncologiche, vittime del terrorismo (come la strage di Beslan) e delle guerre in Russia e nei paesi ex URSS.** È presente in molte regioni della Federazione Russa, in Ucraina, in Ossezia del Sud e in Abchasija, dove agisce in collaborazione con il Gruppo di volontariato moscovita Padre Aleksandr Men' operante presso la Clinica pediatrica di Mosca RDKB, i Ministeri regionali della Sanità, associazioni e istituzioni locali.

La Onlus ha scelto di operare in queste zone perché, dietro l'immagine fuorviante narrata dai media di un benessere diffuso, si nasconde in realtà un mondo di bambini nati da famiglie povere, vittime di atti terroristici e provati da anni di guerre.

Negli anni l'Associazione ha sviluppato numerose iniziative in ambito sanitario, sociale e psicologico, prendendo in carico singoli bimbi affetti da gravi malattie, supportando direttamente reparti pediatrici e medici del posto, offrendo assistenza a orfani, mamme bisognose, neonati e a tutte le vittime del terrorismo e delle guerre.

Il progetto

Dal 2014 una terribile guerra sconvolge l'Ucraina sud-orientale. Secondo i dati Onu, e si tratta di stime al ribasso, il conflitto ha causato ad oggi oltre 10mila vittime civili, con 223 bambini uccisi e migliaia di feriti e mutilati. I profughi sarebbero almeno 1 milione e 710mila, mentre le abitazioni civili bombardate o danneggiate sono attualmente 25mila. Sono inoltre stati distrutti 100 ospedali e 600 tra scuole, asili e orfanotrofi. La vita di 3 milioni e 400mila persone dipende dagli aiuti umanitari.

La regione, che prima della guerra era una fra le più sviluppate del Paese, vive una quasi totale assenza di attività economiche, che si traduce in mancanza di risorse da investire a sostegno della popolazione, in primo luogo per la sanità.

In questo contesto **la Clinica pediatrica di Donezk**, la città più importante della regione, rappresenta la struttura più efficiente di tutta l'area e **fornisce assistenza chirurgica altamente qualificata ai bambini delle zone di guerra.** Si tratta dell'unico centro che presta assistenza multidisciplinare ai bambini di entrambe le parti del conflitto.

Nella clinica ogni anno vengono eseguite circa 2mila operazioni chirurgiche, programmate e d'urgenza, per varie

Referente progetto
Ennio Bordato

Tel. 328 0210408
presidente@aasib.org

patologie. I moderni protocolli e le raccomandazioni cliniche richiederebbero l'uso di tecniche endoscopiche, che al momento non sono attuabili per mancanza di risorse.
Il Primario della Clinica pediatrica ha chiesto aiuto all'Associazione: vorrebbe attrezzare i due reparti di Chirurgia pediatrica e l'unità di Chirurgia d'Emergenza per la chirurgia endoscopica con strumenti di ultima generazione. Con le nuove strumentazioni si potrebbero raggiungere tanti obiettivi importanti, come la riduzione del livello di dolore causato dai traumi della chirurgia, il miglioramento dei risultati delle operazioni, l'ampliamento della capacità di intervento dei reparti e l'ottimizzazione delle prestazioni della struttura, ad esempio riducendo la degenza in ospedale dei piccoli quando non necessario, dando così la possibilità ad altri di essere assistiti in tempi rapidi.
Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus è l'unica Associazione strutturata a portare l'aiuto umanitario italiano alle giovani vittime innocenti che soffrono le conseguenze di questa guerra. Il progetto è un piccolo ma importante contributo per una popolazione inerme che aspetta ogni giorno l'arrivo della pace.

RECAPITI
via Castori, 2
38068 Rovereto (TN)
328 0210408
aasib@aasib.org
www.aasib.org
AASIB.ORG

PRESIDENTE
Ennio Bordato

FONDAZIONE
2001

DOVE OPERA
Sud est ucraino

5x1000: C.F. 94025210223

C/C BANCARIO
Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus
Cassa Rurale di Lizzana
IT 28 J 08123 20800 000000395763

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **17.000 euro** per attrezzare due reparti della clinica pediatrica di Donezk con un set completo per la chirurgia endoscopica.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 01

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

AMICI DELLA SIERRA LEONE ONLUS

CODICE 02

Momenti di vita presso la "Mama Mary Pre-School" a Masoila

UN ASILO A LOKOMASAMA: COSTRUIAMO IL FUTURO

L'Associazione

L'Associazione "Amici della Sierra Leone Onlus" è nata nel 2008 e prosegue l'opera della missione intrapresa all'inizio degli anni Novanta da don Alberto Mengon, prete salesiano originario di Rabbi. Svolge la sua attività principalmente in Sierra Leone e Ghana, ma in passato ha realizzato progetti anche nelle Filippine e in Bolivia e può contare sulla collaborazione di 105 soci e di circa 500 benefattori sparsi in tutto il mondo.

Gli sforzi dei suoi volontari si concentrano principalmente in campo sanitario e nell'educazione, attraverso la **costruzione ed organizzazione di asili e scuole primarie, e nell'insegnamento a uomini e donne di un mestiere adatto a garantirsi un futuro dignitoso nella propria terra.**

L'Associazione punta a recuperare, ove possibile, il patrimonio immobiliare attualmente fatiscente, in modo da salvaguardare il territorio già deturpato da anni di conflitti. Nelle opere di ristrutturazione favorisce il coinvolgimento di manodopera del posto, utilizzando prodotti dell'artigianato locale.

Lavora anche per tutelare il diritto universale alla salute, realizzando, ad esempio, interventi sanitari in Ghana per la cura dell'idrocefalo e di malattie nefrologiche.

I bambini e i giovani sono al centro dell'attività: a tal scopo vengono organizzati momenti di sensibilizzazione anche sul nostro territorio, per far conoscere e riflettere sulle enormi problematiche delle popolazioni più povere.

Il progetto

La Sierra Leone, è uno dei Paesi più poveri al mondo: il suo reddito pro capite si aggira intorno ai 615 dollari e colloca il piccolo Stato africano al 172esimo posto a livello mondiale. Da pochi anni il Paese è uscito da una sanguinosa guerra civile iniziata nel 1991 e terminata nel 2002. Ne 2016 è stato debellato il virus Ebola, una malattia devastante che ha contagiato decine di migliaia di Sierraleonesi, provocando migliaia di morti.

In questa terra così provata, l'Associazione ha un grande sogno da realizzare: **garantire una scuola materna accogliente e sicura ai bambini di Lokomasama.** Si tratta di un villaggio nella Diocesi di Makeni con più di 10mila abitanti, dediti principalmente alla pesca e all'artigianato.

RECAPITI
Fraz. San Bernardo, 222/B
38020 Rabbi (TN)
335 5865269
amicisierraleone@pec.it
www.amicisierrraleone.it

PRESIDENTE
Luigi Guarnieri

FONDAZIONE
2008

DOVE OPERA
Sierra Leone, Ghana, Filippine e Bolivia

5x1000: C.F. 92018090222

C/C BANCARIO
Amici della Sierra Leone Onlus
CASSA RURALE VAL DI SOLE
IT 15 K 08163 35290 000220306928

Referente progetto
Luigi Guarnieri

Tel. 335 5865269
l_guarnieri@hotmail.com

L'obiettivo è ristrutturare la Pre-School, che oggi ospita 96 bambini seguiti da 4 insegnanti, dei quali uno soltanto riceve un compenso dallo Stato.
La ristrutturazione prevede la sistemazione del fabbricato, con rifacimento di tetti, infissi e servizi igienici con relativi scarichi, l'acquisto di nuovo arredamento scolastico e la realizzazione di un pozzo per l'acqua. L'Associazione vuole anche garantire uno stipendio minimo agli insegnanti e al personale che si prenderà cura dei bambini.
La scuola materna sarà inserita nell'iniziativa "Adotta un Asilo", che cerca di far confluire risorse direttamente alla scuola, anziché al singolo bambino, garantendo a tutti i piccoli della scuola non solo un pasto quotidiano o il materiale scolastico, ma anche e soprattutto, la possibilità di essere seguiti e formati per acquisire le competenze necessarie ad affrontare al meglio la vita. La scuola di Lokomasama si aggiungerà ad altre tre scuole materne della Diocesi di Makeni (Francesco Leonardi P.S. di Yongro, Mother Teresa P.S. di Tintafor e Mama Mary P.S.di Masoila) dove già ora le attività della Onlus garantiscono assistenza a circa 400 bambini.

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono **16.400 euro** per coprire tutti i costi di ristrutturazione della scuola materna, con la costruzione di bagni, fognature e del nuovo pozzo.
Con **2.000 euro** si coprono le spese per l'arredamento.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 02

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

ASSOCIAZIONE DIABETE GIOVANILE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

CODICE 03

Alcuni momenti di svago durante i campi scuola o in occasione delle attività organizzate con le famiglie

IMPARARE, CRESCERE E SFIDARE IL DIABETE

L'Associazione

L'Associazione Diabete Giovanile è un'organizzazione di volontariato formata da genitori di bambini con diabete insulinodipendente, che opera dal 1995 nella provincia di Trento per **sostenere le famiglie nell'affrontare la cura quotidiana della malattia e la prevenzione delle complicanze. Si occupa di accoglienza e supporto al momento dell'esordio, organizza percorsi formativi e di istruzione coinvolgendo esperti e ricercatori, ma anche campi scuola con finalità educative e terapeutiche.**

L'Associazione, attraverso la divulgazione di informazioni scientifiche sempre aggiornate, opera anche per favorire la sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni sul diabete giovanile, malattia in progressivo aumento, per facilitare una diagnosi precoce e per promuovere uno stile di vita sano, che comprenda anche una regolare attività fisica e un'alimentazione corretta.

Il progetto

Il diabete mellito di tipo 1 è una malattia che comporta anche per i genitori un pesante carico emozionale e la necessità di modificare le proprie abitudini quotidiane. La sua cura prevede la somministrazione di un farmaco salvavita, l'insulina, mediante multiple iniezioni quotidiane tramite penne - siringa o con l'impiego del microinfusore. Sono anche necessarie frequenti misurazioni della glicemia, che si ottengono con una piccola goccia di sangue testata con un glucometro o verificate con la lettura di un sensore applicato sulla pelle: è importante insegnare precocemente ai bambini e ai ragazzi il metodo dell'autocontrollo, per garantire loro un certo grado di autonomia.

Il campo scuola è una situazione ideale per l'apprendimento dell'autogestione del diabete, perché permette al bambino o ragazzo di imparare a rapportarsi al meglio con la malattia, condividendo l'esperienza con altri coetanei che vivono lo stesso problema e ricevendo informazioni scientifiche e insegnamenti pratici su come eseguire le iniezioni e come variare il dosaggio

Referente progetto
Giorgio Cesari

Tel. 347 2689358
giorgio.cesari5@gmail.com

dell'insulina. Il progetto dell'Associazione è rivolto a 25 giovani con diabete, di età compresa tra gli 8 e i 15 anni, residenti in provincia di Trento, e si svolgerà a Tremosine sul lago di Garda durante il periodo estivo: lo scopo dell'iniziativa è di fornire conoscenze per permettere ai ragazzi di gestire quotidianamente la terapia, in relazione all'alimentazione e all'attività fisica e di calcolare in autonomia le dosi di insulina necessarie. **In questo modo potranno sfidare il diabete tutti i giorni e curarsi nel miglior modo possibile, superando i limiti imposti dalla malattia per poter realizzare i propri desideri e aspettative nella scuola, nello sport e nel lavoro.** Durante il soggiorno verranno organizzate delle attività didattiche assieme a educatori, medici e infermieri, per discutere di argomenti importanti della gestione quotidiana del diabete. Nelle giornate fuori casa, i partecipanti potranno affrontare in piena sicurezza sfide come l'arrampicata in palestra di roccia, la scuola di vela, il trekking, il nuoto: le varie attività si svolgeranno con l'assistenza di guide, istruttori, un animatore e studenti tirocinanti del corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

RECAPITI
Via Bronzetti, 29
38122 Trento (TN)
0461 921472
info@adgt.it
www.adgt.it
Adgt - Associazione Diabete Giovanile del Trentino

PRESIDENTE
Giorgio Cesari

FONDAZIONE
1995

DOVE OPERA
Trento e Provincia

5x1000: C.F. 96040290221

C/C BANCARIO
Associazione Diabete Giovanile della Provincia di Trento
Cassa Rurale di Trento
IT 35 A 08304 01807 000007325959

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Con **10.000 euro** si coprono i costi del soggiorno per 35 persone, tra ragazzi e operatori. Servono altri **7.000 euro** per organizzare attività e trasporti

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 03

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

ATSM CENTRO FRANCA MARTINI

CODICE 04

L'Associazione vuole rispondere ai problemi che i suoi assistiti incontrano nei contesti lavorativi, acquistando materiali e strumenti riabilitativi per facilitare il rientro al lavoro della persone con patologia neurologica

LAVORO DI CURA E CURA DEL LAVORO

L'Associazione

ATSM - Centro Franca Martini è una realtà socio-sanitaria operante in Provincia di Trento dal 1982, che attiva percorsi riabilitativi e di promozione della salute attraverso tre strutture operative: il Centro per l'età Adulta, il Centro Alloggi e il Centro per l'Età Evolutiva.
In particolare il Centro per l'età Adulta si occupa della **riabilitazione di oltre 400 persone all'anno con patologie neurologiche come sclerosi multipla, SLA, malattia di Parkinson, ma cura anche chi ha subito traumi cranici e midollari o ictus.**
Grazie ad attività di riabilitazione come fisiatria, fisioterapia, logopedia, terapie occupazionali o psicologiche, il Centro mira a potenziare le competenze debilitate dalla patologia: nel percorso con il paziente, gli operatori ritengono fondamentale la collaborazione con la famiglia, con gli amici e con gli ambienti lavorativi. Questo perché l'approccio scelto dall'Associazione è di sostenere la persona in un percorso finalizzato al migliore recupero possibile, che sappia valorizzare le risorse che al momento ha a disposizione e favorirne l'integrazione con il proprio ambiente di vita e le proprie relazioni.

Il progetto

Le persone che si rivolgono al Centro Franca Martini sono portatrici di una disabilità "acquisita", che le porta a ritrovarsi improvvisamente in un "altro corpo": devono adattarsi a un fisico che non è più in grado di fare quello che faceva prima e fare i conti anche con una componente depressiva, legata all'idea del "non poter più camminare" "non avere più una vita sociale", "non poter più lavorare".
I pazienti presi in carico dall'Associazione parlano spesso delle difficoltà che incontrano a muoversi nel territorio a causa di barriere architettoniche che rendono complessi gli spostamenti con carrozzine e altri mezzi speciali e dei costi dei servizi speciali di trasporto. Non va trascurato poi l'aspetto psicologico: la "dis-abitudine" a partecipare alla vita pubblica, il senso di vergogna e le numerose problematiche da affrontare, creano spesso nelle persone disabili un atteggiamento di frustrazione e, di conseguenza, una tendenza al ritiro sociale.
I volontari e gli operatori del centro si pongono quindi il il problema non tanto della "quantità" di vita di queste persone, che può essere lunga, ma della qualità della loro esistenza.
ATSM - Centro Franca Martini promuove interventi che supportano la persona all'interno della propria quotidianità, per far sì che non percepisca la propria disabilità

Referente progetto
Diego Giacometti

Tel. 0461 238111
info@atsm-cfm.org

come un handicap. Per questo motivo sviluppa iniziative che favoriscono la diffusione di informazioni e di pratiche per minimizzare gli ostacoli, sia fisici, come le barriere architettoniche, sia di approccio, come per esempio i comportamenti e le abitudini che non danno la giusta attenzione alle fragilità dell'altro.

Con il progetto "Lavoro di cura e cura del lavoro" ATSM - Centro Franca Martini vuole rispondere alle problematiche dei propri assistiti nei contesti lavorativi. Ad esempio anche una sedia può essere di grande ostacolo per il lavoro di una persona con patologia neurologica. Viceversa, una seduta ergonomica potrebbe facilitare di molto il lavoro dei pazienti.

Con i fondi raccolti si vorrebbero acquistare una serie di materiali e strumenti riabilitativi che possano facilitare il rientro al lavoro della persona con patologia neurologica, come ad esempio sedie ergonomico posturali, postazioni con tecnologia assistiva, tavoli ad altezza regolabile, pc con schermi, tastiere e mouse ad accessibilità facilitata. Lo sforzo messo in campo è quello di pensare a un luogo di lavoro capace unire le esigenze della persona con quella della produttività: essere disabile non significa essere "in-capace", con i dovuti accorgimenti una persona con difficoltà può essere assolutamente efficace.

RECAPITI
Via Taramelli, 8/c
38122 Trento (TN)
0461 238111
info@atsm-cfm.org
www.atsm-cfm.org
ATSM - Centro Franca Martini

PRESIDENTE
Giovanni Ceola

FONDAZIONE
1982

DOVE OPERA
Trento e Provincia

5x1000: C.F. 96022060220

C/C BANCARIO
Associazione Trentina Sclerosi Multipla
Banca Intesa San Paolo
IT 08 X 03069 01856 000012424924

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono **30.000 euro** per acquistare gli strumenti necessari alla riabilitazione al lavoro. Con **7.000 euro** si potrà acquistare una postazione con tecnologia assistiva, mentre con **2.000 euro** si potrà acquistare una seggiola ergonomico-posturale

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 04

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

Alcuni volontari all'opera con i propri assistiti

DOVE VUOI ANDARE? TI PORTIAMO NOI

L'Associazione

L'Associazione Auser delle Giudicarie, nata nel settembre 2011, è impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e nel supporto alle case di riposo del territorio. Fino a pochi anni fa, faticava a trovare i volontari necessari per soddisfare la domanda di assistenza riguardante due sole aree, alta Rendena e basso Chiese. Già nel 2018 è riuscita nell'obiettivo di offrire un servizio decisamente molto più capillare: i suoi 32 membri, infatti, hanno percorso ben 88mila chilometri (quantificabili in circa 2.750 ciascuno), portando a termine 1.365 attività, a beneficio di 304 soci. **I servizi offerti riguardano prevalentemente l'accompagnamento di persone anziane presso strutture sanitarie.** Può trattarsi nello specifico di visite mediche, prestazioni in Day Hospital, cicli di cure, ma anche altre tipologie di assistenza: si tratta di un'offerta di aiuto concreta e fondamentale per persone sole o con difficoltà motorie. Chi gravita attorno all'Auser delle Giudicarie ha una particolare concezione di questa attività di accompagnamento. Nella visione di chi fa parte dell'Associazione non si tratta infatti solo di portare un assistito da un luogo a un altro: durante il servizio, il volontario crea una relazione personale con l'anziano, lo affianca, si confronta alla pari con lui. Questo significa essere attenti alle esigenze dell'utente e rendersi disponibile ad ascoltarlo, ma anche saperne rispettare i silenzi. Per dare una mano concreta all'Auser non serve avere la stoffa del supereroe: basta essere una persona generosa e paziente, capace di aspettare e di sorridere anche dopo lunghe attese sulla soglia di un ambulatorio. Da cinque anni Auser collabora con le sei case di riposo attive nella Comunità delle Giudicarie, senza dimenticare i Servizi Sociali del territorio. L'Associazione può contare sulla disponibilità delle vetture di proprietà dei singoli volontari, ma dispone anche di due mezzi attrezzati per il trasporto assistito. Agli ottimi risultati raggiunti in questi anni si accompagna oggigiorno però una preoccupazione: con le attuali risorse in campo, Auser è in grado di far fronte con efficacia solo alle attività di accompagnamento per le prestazioni sanitarie, mentre non riesce a soddisfare le altre numerose domande di assistenza per le necessità quotidiane.

RECAPITI

Via Roma, 5
38079 Tione di Trento (TN)
366 5383230
auserdellegiudicarietn@gmail.com
Auser Delle Giudicarie

PRESIDENTE

Palmira Carella

FONDAZIONE

2011

DOVE OPERA

Comunità delle Giudicarie

C/C BANCARIO

Auser delle Giudicarie
CASSA RURALE ALTO GARDA
IT 92 X 08016 73881 000040001454

Referente progetto
Bruna Sauda

Tel. 366 5383230
auserdellegiudicarietn@gmail.com

Il progetto

Il progetto proposto nasce dalla necessità di **reinserire nell'attività di Auser Giudicarie un'offerta di accompagnamento per necessità quotidiane e importanti delle persone sole, che si affianchi a quella già in corso, legata alle esigenze puramente sanitarie: queste si concretizzano nel fare la spesa, andare a far visita ai parenti, accedere ai servizi di patronato, recarsi in banca per commissioni di vario genere ma anche essere portati al cimitero per omaggiare i propri cari defunti.** Per dare vita a questo tipo di offerta bisogna necessariamente allargare il team di chi mette il suo tempo a disposizione degli anziani, ma non solo: diventa prioritario anche aumentare le risorse per il carburante e la manutenzione degli automezzi che attualmente vengono impiegati dall'Associazione. Una spesa che può essere quantificabile attorno ai 6.000 euro. Reintroducendo queste altre tipologie di accompagnamento, diventa così molto più semplice coinvolgere nuovi volontari, che altrimenti non riuscirebbero a dare una mano nell'accompagnare gli assistiti alle sole visite mediche.

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono almeno **6.000 euro** per estendere l'attività di trasporto dei volontari anche alle necessità quotidiane degli anziani assistiti.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 05

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

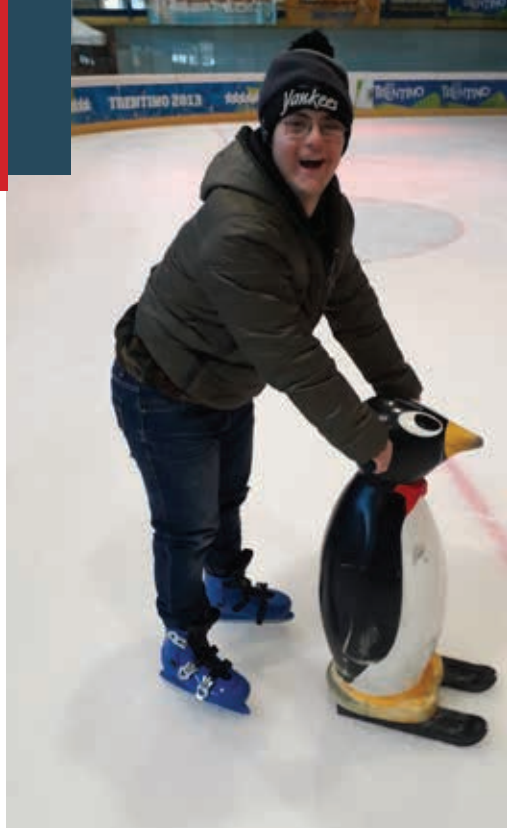
Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

C.S.4
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

CODICE 06



Alcune delle attività organizzate per i ragazzi e le ragazze della Cooperativa C.S.4

DOPO LE 4...

La Cooperativa

La storia della Cooperativa C.S.4, dove le 4 S stanno per solidarietà, sicurezza, sociale, servizi, ha inizio nel marzo del 1988. L'obiettivo che muove i suoi volontari è quello di **promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità e di chi si trova in stato di bisogno o di emarginazione.**

Nel corso della sua storia, la Cooperativa ha ampliato la tipologia degli aiuti offerti, rispondendo a diversi bisogni evidenziati dalle famiglie e dalle scuole del territorio.

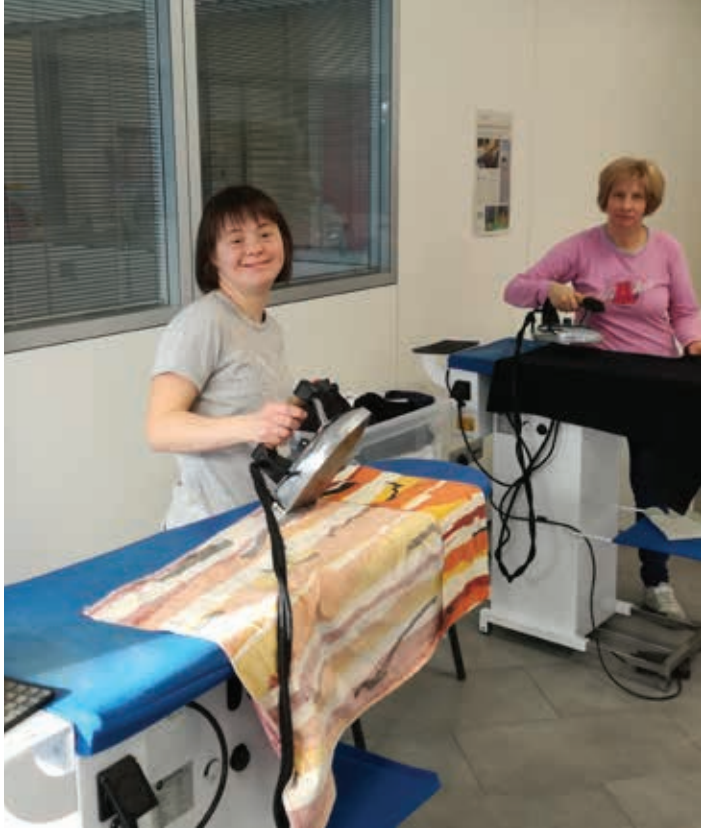
C.S.4 gestisce tante attività che si integrano tra loro, offrendo alle persone accolte la possibilità di sperimentarsi nella situazione più idonea. La proposta attuale prevede cinque centri Socio-Educativi e tre laboratori occupazionali rivolti a persone con disagio che comprendono anche momenti ludici e ricreativi; servizi di residenzialità temporanea e permanente; interventi personalizzati a domicilio; due centri del riuso condiviso e attività di dopo-scuola.

Il progetto

A partire dai bisogni espressi dai familiari delle persone inserite nei Servizi Socio-Educativi è nato il progetto "Dopo le 4", che consiste in un prolungamento dell'orario standard delle attività principali offerte dalla Cooperativa.

Durante il pomeriggio, i ragazzi che frequentano i vari centri si ritrovano tutti insieme per socializzare tra loro e cimentarsi in piacevoli attività, con il supporto di almeno due educatori e con il coinvolgimento di esperti o guide esterne se necessario. Questa iniziativa permette ai familiari di godere di un tempo di sollievo ed ai ragazzi con disabilità di passare dei pomeriggi speciali e divertenti.

I giovani di C.S.4 possono scegliere tra tante proposte ricreative che permettono loro di ampliare le conoscenze apprese durante la mattinata: vengono organizzate iniziative sportive come orienteering, nordic-walking o partite di basket; attività psicomotorie come il ballo o la disciplina del qwan-ki-do, e uscite mirate sul territorio per visitare mostre, mu-



Referente progetto
Marco Pintarelli

Tel. 344 2791253
cs4@cs4.it

sei e teatri. Non mancano laboratori di espressione artistica, come la pittura, la manipolazione della creta o il decoupage e sono previste anche attività di cucina per la preparazione della crema di nocciole o del succo di pesche. Tutte le iniziative vengono svolte con la collaborazione di esperti interni o esterni a C.S.4 specializzati in quella specifica disciplina.
Dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 18.00, i ragazzi si ritrovano tutti insieme nella sede di Pergine e da lì, in base alla pianificazione della giornata, si spostano con gli educatori verso la sede dedicata al laboratorio che hanno scelto.
Il programma delle proposte viene aggiornato periodicamente e le famiglie decidono se e quanto far partecipare i propri familiari alle attività: in media i partecipanti ad ogni pomeriggio sono una decina. Anche il trasporto è completamente a carico dell'Associazione, per non gravare ulteriormente sulle famiglie nè in termini di costi, né in termini di organizzazione.

RECAPITI
Via Dossetti, 8
38057 Pergine Valsugana (TN)
0461 1755550
cs4@cs4.it
www.cs4.it

PRESIDENTE
Sonia Sartori

FONDAZIONE
1988

DOVE OPERA
Valsugana

5x1000: CF 1211810229

C/C BANCARIO
C.S.4 Società Cooperativa Sociale
Cassa Rurale Alta Valsugana
IT 24 X 08178 35220 000000044293

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **40.000 euro** per coprire i costi annui del servizio.

Con **1.000 euro** è possibile offrire 5 pomeriggi a 10 persone, garantendo la presenza costante degli educatori e il trasporto a casa.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 06

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

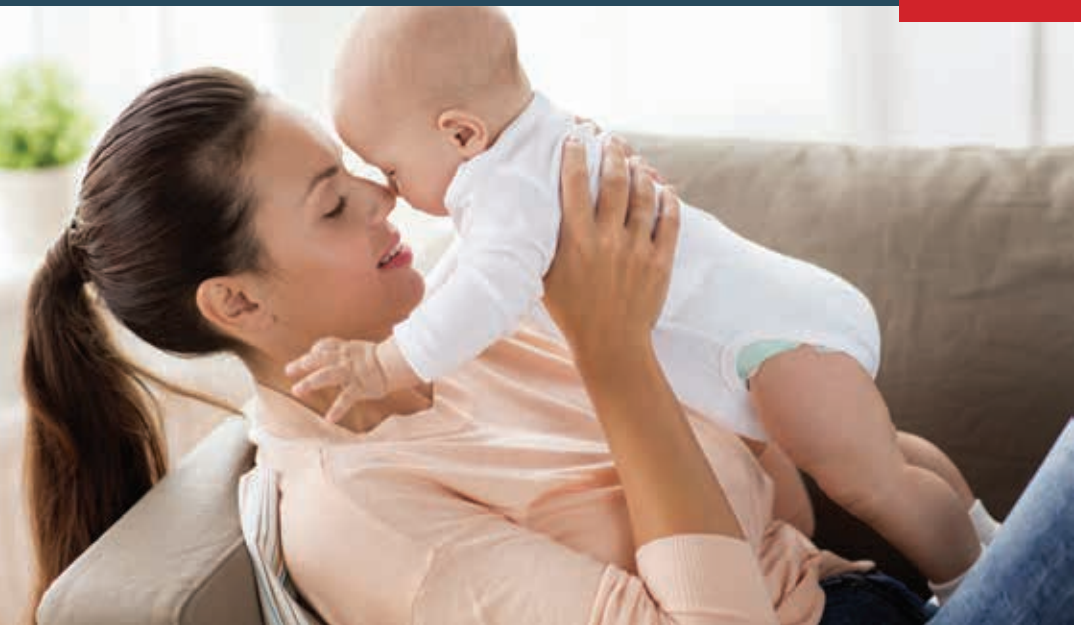
Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

CENTRO AIUTO VITA DI BARDOLINO

CODICE 07



I volontari del CAV si adoperano per acquistare o reperire di seconda mano prodotti necessari per la prima infanzia, come latte in polvere, pannolini, alimenti per lo svezzamento e tutine, ma anche per accompagnare psicologicamente le future mamme in difficoltà nell'accogliere una nuova vita

TENIAMO PER MANO MAMME E BAMBINI

L'Associazione

Aiutare e sostenere in modo concreto donne e famiglie svantaggiate nell'accogliere una gravidanza difficile o inaspettata e sensibilizzare la comunità, con particolare attenzione ai giovani, al valore della vita umana: è questo che guida l'azione del **Centro Aiuto Vita con sede a Bardolino (Verona),** che opera da circa 40 anni nel territorio Baldo-Garda e coinvolge famiglie residenti in ben 15 Comuni.

Sono tante le variabili che possono rendere la gravidanza un periodo complicato per una madre: situazioni di conflitto con il partner, il dover subire un abbandono, o la sofferenza causata da disagi socio-economici. Tutto questo può mettere in pericolo la vita del bambino. L'Associazione, stando accanto alla futura madre, aiuta anche il piccolo a venire al mondo: nel 2018 ha aiutato 56 situazioni di fragilità, sia donne sole sia famiglie, da cui sono nati 16 bambini.

I volontari si prendono cura delle neomamme che vivono situazioni precarie e di difficoltà con attenzione e delicatezza, aiutandole a mettere in campo soluzioni adeguate per superare le loro problematiche, anche in collaborazione con i Servizi Sociali del territorio: lo scopo del loro intervento è fare in modo che l'essere genitori diventi un'esperienza di vera accoglienza.

L'Associazione si sostiene con libere offerte di benefattori e con due eventi di raccolta fondi, uno in occasione della Giornata Nazionale per la Vita e l'altro tramite una serata di sensibilizzazione a Bardolino. Gli aiuti servono per acquistare i prodotti di consumo necessari per la prima infanzia, come latte in polvere, pannolini, alimenti per lo svezzamento e corredini. Oltre all'acquisto di oggetti nuovi, i volontari si adoperano per recuperare, anche se di seconda mano, tutto ciò che serve alla nascita di un bimbo: carrozzine, passeggini, lettini, seggiolini, abiti, scarpine, ma anche lenzuola e copertine. **Ma il sostegno che il CAV offre non è solo economico: si tratta di un accompagnamento che coinvolge l'intera sfera psicologica, sociale e motivazionale della persona.**

Il CAV dal 2009 fa parte del Coordinamento "Rete per la Vita", costituita da 13 Centri della Diocesi e Provincia di Verona, con cui condivide progetti di sensibilizzazione e di integrazione sociale per le persone che assiste: tutte queste iniziative sono promosse dal Centro Servizi di Volontariato di Verona. I suoi operatori sono presenti anche in iniziative come "Bambini in Farmacia" e la "Giornata

RECAPITI

Corte San Nicolò, 3
37011 Bardolino (VR)
345 0397096
cavbardolino1@gmail.com
Centro Aiuto Vita Bardolino

PRESIDENTE

Fiorella Speri

DOVE OPERA

Territorio Baldo-Garda

5x1000: CF 90010600238

C/C BANCARIO

Centro Aiuto Vita di Bardolino
Valpolicella Benaco Banca
IT 63 L 08315 59260 000000233291

Referente progetto

Fiorella Speri

Tel. 345 0397096
cavbardolino1@gmail.com

Nazionale della Colletta del Banco Alimentare."
Oltre alle attività già menzionate, l'Associazione realizza iniziative di sensibilizzazione al valore della vita umana nelle scuole, a gruppi giovanili della Parrocchia di Bardolino e nei Comuni delle zone limitrofe.

Il progetto

Ogni anno aumentano gli assistiti che si rivolgono al CAV: **il progetto intende raccogliere fondi a sostegno di mamme da sole e famiglie svantaggiate, per soddisfare i loro bisogni primari guardando oltre la semplice assistenza, offrendo quindi un accompagnamento che getti le basi per un futuro di autonomia e integrazione sociale.** Il tutto verrà fatto acquistando prodotti e materiali per la prima infanzia e garantendo il pagamento di utenze e canoni di locazione per famiglie in gravissima difficoltà economica.

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Con **20.000 euro** si potranno acquistare beni di prima necessità per aiutare mamme sole e famiglie svantaggiate per un anno intero.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 07

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

I bambini della scuola McCollins ad Ho (Ghana)

Romeo a casa Rachel

CASA HANNAH

L'Associazione

L'Associazione Noiperloro è nata da un viaggio di volontariato in Romania nel 2001, nel villaggio rurale di Nicoresti. A quel tempo nel paesino sorgeva uno "spital", una sorta di orfanotrofio in cui venivano rinchiusi tutti coloro che erano considerati ai margini della società: bambini appena nati e non voluti, ragazzi disabili e adulti con problemi mentali. La struttura accoglieva complessivamente circa 200 persone, tenute in condizioni igieniche disastrose, malnutrite, senza gli indumenti adeguati e soprattutto vittime di violenza.
Per migliorare le condizioni di vita di questi ragazzi, sono state costruite per loro quattro case famiglia sul posto, mentre in Italia si è costituita la Noiperloro Onlus, riconosciuta come organizzazione di volontariato dal 2004. **Oggi 37 ragazzi abbandonati, con diversi tipi di disabilità, talvolta anche gravi, vivono in queste case che per loro sono diventate una vera e propria famiglia.**
La Onlus collabora con due fondazioni locali, la Tanner Mission e la Bunul Samaritean, e nel corso degli anni ha realizzato, sempre a Nicoresti, altri progetti. Uno è "casa Jacob", dove i ragazzi ospitati realizzano vari prodotti da vendere per garantirsi, con i proventi, un minimo autofinanziamento. C'è poi un centro educativo diurno, che accoglie ogni giorno 40 bambini di famiglie con disagi sociali. E non va infine dimenticata la costruzione del "villaggio azzurro", con 18 case a disposizione delle famiglie povere della zona.
Da tre anni Noiperloro è attiva anche in Africa, più precisamente in Ghana, sempre con la missione di essere uno strumento prezioso per entrare in contatto con le persone, migliorando e talvolta salvando la loro vita. Attualmente ad Ho (nella regione del Volta) sta costruendo una clinica oftalmologica.

Il progetto

Casa Hannah, costruita nel 2001, è stata la terza casa famiglia creata a Nicoresti da Noiperloro. È stata aperta per bambini e ragazzi "specialmente gravi", cioè allettati, incapaci di muoversi e comunicare, totalmente dipendenti dall'assistenza in ogni aspetto della vita.
La prima ad arrivare nel settembre di quell'anno è stata Raluca, letteralmente strappata alla morte dallo spital. Presentava una malformazione fisica grave e un corpo

Adina sull'altalena di casa Hannah

Referente progetto
Ettore Barion

Tel. 338 4479670
ettore@noiperloro.com

infermo, non muoveva né braccia né gambe e non era in grado di parlare; solo con gli occhi pareva seguire le ombre e le luci, ma senza stabilire un contatto visivo. Con lei è nato un percorso di conoscenza, per capire come comunicare, attraverso le emozioni e i piccoli segnali che arrivavano dal suo corpo.
In pochi mesi si sono aggiunti altri ragazzi, tutti con una storia simile: una disabilità grave, l'abbandono da parte dei genitori, un'esistenza presso lo spital fatta di malnutrizione, violenze, abusi e degrado. **Oggi a casa Hannah vivono complessivamente 11 ragazzi e ragazze: per loro si tratta non solo di una semplice struttura di accoglienza, ma di una vera e propria nuova famiglia.**
Un ambiente caloroso e gioioso dove, oltre alle cure, sono l'affetto e l'amore a far vivere agli ospiti una vera dimensione familiare. I costi mensili si aggirano attorno ai 6.500 euro, ma lo Stato ne copre meno della metà. Noiperloro opera incessantemente per trovare i fondi necessari a garantire che questa casa possa continuare la sua attività: casa Hannah è tutta la vita di questi ragazzi.

RECAPITI
Via Gardesana, 13
38062 Arco (TN)
338 4479670
info@noiperloro.com
www.noiperloro.com
Noiperloro

PRESIDENTE
Ettore Barion

FONDAZIONE
2004

DOVE OPERA
Romania, Ghana

5x1000: CF 96068770229

C/C BANCARIO
Noiperloro Onlus
UniCredit Agenzia Nago Torbole
IT 12 U 02008 35100 000040210341

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **3.000 euro** al mese per coprire i costi di casa Hannah, comprese le spese per il personale, l'acquisto di alimenti e medicine e il pagamento dell'elettricità.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 08

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

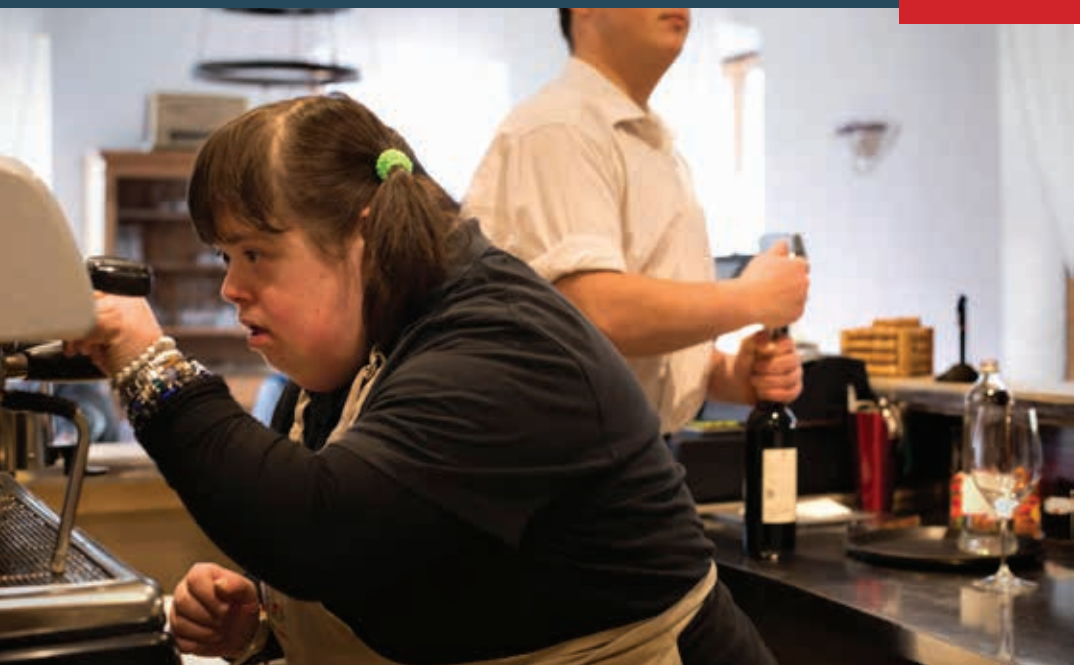
Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

DAL BARBA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

CODICE 09



Nella "Locanda Dal Barba", giovani con disabilità e fragilità si occupano attivamente di gestire i clienti, lavorare in cucina, preparare le pietanze, ma anche di curare il verde, l'orto e gli animali

APPUNTAMENTO IN LOCANDA

La Cooperativa

La Cooperativa sociale Dal Barba è composta soprattutto da familiari di ragazzi e ragazze con disabilità o fragilità. Dalla fine del 2016, svolge un importante compito al servizio della comunità della Vallagarina, grazie all'innovativa realtà imprenditoriale e sociale cui ha dato vita. Si tratta di un ristorante, con annesse camere, orto, giardino e una piccola fattoria, attraverso cui intende promuovere l'arte gastronomica coniugandola con l'inclusione economica e sociale di giovani con disabilità intellettive o di persone vulnerabili che hanno bisogno di ritrovare una propria dimensione lavorativa. La "Locanda Dal Barba" accoglie quindi persone fragili e le affianca a professionisti nel campo della ristorazione affinché, giorno dopo giorno, possano trasmettere loro competenze concrete da spendere in un reale contesto lavorativo. Di fatto la Locanda accoglie clienti veri e propri, tutti i giorni per il pranzo e, nelle sere del venerdì e sabato, anche per cena. Le modalità che la Cooperativa mette in campo sono fortemente innovative, perché si muove nell'ottica dell'inclusione sociale, superando il classico approccio assistenzialistico. **Un aspetto molto importante è che nella Locanda non si trovano "assistenti o educatori", bensì veri e propri colleghi di lavoro, con i quali confrontarsi e collaborare per offrire ai clienti un servizio di qualità.**

Il progetto

Il progetto "Appuntamento in Locanda" si concentra sulla valorizzazione del ristorante come luogo dove possono incontrarsi fragilità e nascere relazioni autentiche. Si tratta di un'iniziativa molto particolare, nella quale si impara a non temere le diversità e a trasformare i limiti in occasioni di crescita. La scelta di operare nell'ambito della gastronomia, rimanda alle potenzialità in termini di diversificazione degli ambiti di impiego.
Il progetto prevede, infatti, l'allestimento di vari percorsi di formazione/lavoro, formulati assieme alle famiglie, ai Servizi Sociali, all'Agenzia del Lavoro e alla rete di organizzazioni del Terzo settore del territorio. Grazie al lavoro svolto in Locanda, i

RECAPITI

Via Pesenti, 1
38060 Villa Lagarina (TN)
0464 462282
dalbarbarist@gmail.com
www.locandadalbarba.it
locandadalbarba

PRESIDENTE

Alessandro Pontara

FONDAZIONE

2016

DOVE OPERA

Vallagarina

C/C BANCARIO

Dal Barba Società Cooperativa Sociale
Cassa Rurale di Rovereto
IT 95 E 08210 20800 000000144899

Referente progetto

Stefano Petrolini

Tel. 0464 462282
dalbarbarist@gmail.com

ragazzi possono apprendere competenze specifiche nel settore della ristorazione, sviluppare la propria autonomia e imparare a mantenere un rapporto positivo con clienti e colleghi.
Gli ambiti nei quali sono coinvolti comprendono le attività di cucina per la preparazione dei pasti, le attività di sala e di servizio ai tavoli, nonché i lavori di cura quotidiana necessari affinché la Locanda possa presentarsi sempre al meglio: la pulizia degli ambienti, la cura del giardino e della piccola fattoria, così come la manutenzione della struttura e degli arredamenti.
La Cooperativa attualmente gestisce cinque percorsi di inclusione socioeconomica, un numero che potrebbe aumentare grazie alle potenzialità della Locanda. E per far sì che questo avvenga occorre, da un lato, migliorare le dotazioni tecniche sia del ristorante che della cucina e dall'altro, reperire i fondi necessari per riconoscere a tutti i ragazzi coinvolti un valore economico per il lavoro svolto.

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **8.400 euro** per acquistare un forno, una una friggitrice a gas, un cuoci-pasta a gas e per garantire ai giovani coinvolti un bonus presenza giornaliero.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 09

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

Alcuni momenti di spensieratezza per i bambini che partecipano ai laboratori di ceramico-terapia

ARGILLA IN OSPEDALE: PICCOLI ARTISTI ALL'OPERA!

La Fondazione

"Donare gioia a se stessi e agli altri", era il motto della Contessa Lene Thun che, sin da bambina, conquistò i cuori di tutti grazie a dolci figure modellate con l'argilla. Una filosofia diventata realtà nel 2006 grazie al figlio Peter con la nascita della Fondazione Lene Thun Onlus che, dal 2014, porta la ceramico-terapia nelle Oncoematologie Pediatriche italiane attraverso il progetto "Laboratori Permanenti".

La Fondazione è la prima per diffusione in tutta Italia a offrire **un servizio permanente di terapia ricreativa attraverso la modellazione dell'argilla: si tratta di un vero e proprio supporto psicologico per i bambini e le loro famiglie durante il loro periodo di malattia**, un reale sostegno alla terapia medico-farmacologica che stimola la parte sana dei piccoli pazienti, la loro creatività, le capacità di socializzazione e il gioco.

Dall'avvio del primo laboratorio presso l'ospedale Tappeiner di Merano, l'attività della Fondazione si è estesa fino ad essere presente oggi in 21 strutture ospedaliere con 40 laboratori.

A livello italiano, però, il valore delle terapie complementari e i relativi benefici sul paziente non sono ancora riconosciuti come parte integrante del percorso di guarigione. Per questo, nel 2016, la Fondazione ha istituito un Comitato Scientifico, per certificarne e validarne il metodo.

Il progetto

Le giornate dei bambini ricoverati in ospedale sono spesso difficili da affrontare, soprattutto emotivamente, a causa delle pesanti cure farmacologiche: attraverso i laboratori creativi la Fondazione Lene Thun opera per rendere l'ospedale un luogo più a "misura di bambino" e migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti.

A livello regionale, i laboratori permanenti sono attivi nei reparti di Oncoematologia Pediatrica e Neuropsichiatria infantile degli ospedali di Bolzano, Merano e Trento: vengono offerti in forma totalmente gratuita ed hanno cadenza settimanale grazie all'impegno dei volontari e dei ceramisti.

Ogni laboratorio ha un giorno ed un orario predefinito, al fine di creare un appuntamento fisso con i piccoli pazienti: per loro è fondamentale la certezza di avere a disposizione un momento di gioia e di normalità che li distragga dal periodo difficile che stanno vivendo.

In laboratorio nulla è lasciato al caso: ogni bambino trova il tavolo appositamente "apparecchiato" con tutti gli strumenti da artista-ceramista ed uno speciale grembiulino. In ogni sessione è sempre presente

Referente progetto
Stephanie Prato
Linda Perlaska

Tel. 0471 245430
fondazione@lenethun.org

un ceramista, spesso anche arte-terapeuta, insieme ad un team di volontari, che periodicamente partecipano a corsi di formazione e aggiornamento.
L'attività di modellazione è in parte libera e in parte guidata da un tema annuale comune, assegnato a tutti i laboratori per la realizzazione di un'opera collettiva, che contraddistingue il metodo della Fondazione. La partecipazione a tale opera permette ai bimbi ricoverati di non sentirsi isolati e di lavorare su aspetti fondamentali come l'autostima, la socializzazione e la crescita individuale. Inoltre, quando il risultato del loro lavoro viene presentato pubblicamente con l'inaugurazione, i piccoli si sentono protagonisti in prima persona dell'opera d'arte realizzata.
Il tema di quest'anno è legato alla natura: l'opera, dal nome "Fiorisce un giardino", si completerà nel corso dei prossimi mesi e verrà celebrata con una festa d'inaugurazione pubblica nel 2020, dove il taglio del nastro e lo svelamento riusciranno a creare un'atmosfera magica per i piccoli artisti che l'hanno realizzata.
Attraverso questa raccolta fondi la Fondazione sosterrà i costi della realizzazione dell'opera per i laboratori di Bolzano, Trento e Merano negli ospedali S. Maurizio, Centro di Protonterapia e Tappeiner.

FONDAZIONE LENE THUN ONLUS

RECAPITI
Via Galvani, 29
39100 Bolzano (BZ)
0471 245430
fondazione@lenethun.org
www.fondazionelenethun.org
Fondazione Contessa Lene Thun

PRESIDENTE
Gerhart Gostner

FONDAZIONE
2006

DOVE OPERA
Bolzano e Provincia

5x1000: CF 02490260219

C/C BANCARIO
Fondazione Contessa Lene Thun Onlus
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
IT 07 B 03493 11600 000300046906

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **10.800 euro** per coprire i costi delle 3 opere collettive "Fiorisce un giardino" che verrranno realizzate dai bambini ed esposte negli ospedali di Bolzano, Trento e Merano. Con **3.600 euro** è possibile coprire i costi di un'opera collettiva.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 10

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

FONDAZIONE HOSPICE TRENTINO ONLUS

CODICE 11

Musica insieme, uno dei momenti di aggregazione organizzati a Casa Hospice Cima Verde

Pet therapy con gli ospiti

IL SALOTTO DELLE FAMIGLIE

La Fondazione

Fondazione Hospice Trentino Onlus è nata a Trento nel 2007 con lo scopo di diffondere la cultura delle Cure palliative e far realizzare a Trento un hospice per accogliere persone con malattie non più guaribili e per i loro familiari.

Nel 2017 è stata inaugurata Casa Hospice Cima Verde, struttura gestita direttamente da Fondazione Hospice, che ne verifica costantemente gli standard di qualità per rispondere al meglio alle esigenze degli ospiti. Le cure palliative servono a controllare i sintomi della malattia (primo fra tutti il dolore), affiancando l'ospite e i familiari per aiutarli a vivere al meglio possibile il tempo che rimane.

Questi obiettivi sono raggiunti grazie alla professionalità degli operatori e alla collaborazione dei volontari, formati e coordinati dall'Associazione Amici della Fondazione Hospice.

Il progetto

Grazie alle particolari caratteristiche architettoniche e alla preparazione specifica del personale, Casa Hospice Cima Verde è una struttura concepita appositamente affinché gli ospiti si sentano come a casa propria. È dotata di 12 stanze singole, ampie e luminose, attrezzate anche per poter ospitare un familiare o un accompagnatore in modo che non ci siano limiti di orario per le visite e, qualora lo si desideri, ci si possa fermare a dormire in stanza con il proprio caro.

Le giornate e le ore trascorrono così nel rispetto dell'intimità e della privacy di ciascun ospite ma anche, per chi ha piacere, con momenti di svago e socialità.

I primi due anni di attività confermano come questa impostazione sia gradita tanto agli ospiti quanto ai loro familiari: anche loro spesso diventano protagonisti della vita trascorsa al Cima Verde e mostrano di gradire l'incontro con le famiglie degli altri pazienti.

L'area dedicata a questi momenti di aggregazione con

Una delle stanze di Casa Hospice Cima Verde

Referente progetto
Elena Camerella

Tel. 0461 239131
info@fondazionehospicetn.it

il tempo si è mostrata insufficiente. Attraverso lavori di recupero spazi all'interno della struttura, **si è quindi deciso di ricavare un locale più ampio e di trasformarlo in un vero "salotto delle famiglie". L'idea è di arredarlo con divani e poltrone, una libreria, alcune fioriere per l'angolo verde e tanti altri mobili grandi e piccoli, che restituiscano una dimensione di calore e intimità simile a quella che si respira in una vera e propria casa.** Nel futuro salotto ci sarà lo spazio anche per i bambini, più ampio e meglio attrezzato di quello attuale, affinché possano trascorrere momenti di gioco e serenità in occasione della visita a un familiare malato. Nel salotto le persone potranno incontrare i propri visitatori e partecipare alle varie proposte di intrattenimento e convivialità, come gli incontri musicali, i momenti di lettura o il Tè delle tre. Anche questo, del resto, è un modo per vivere nella "normalità" un evento come la malattia, come molto spesso avviene nella propria casa.

RECAPITI
Via Menguzzato, 48
38122 Trento (TN)
0461 239131
info@fondazionehospicetn.it
www.fondazionehospicetn.it
Fondazione Hospice Trentino Onlus

PRESIDENTE
Milena di Camillo

FONDAZIONE
2007

DOVE OPERA
Trento e Provincia

5x1000: CF 96078380225

C/C BANCARIO
Fondazione Hospice Trentino Onlus
Cassa Rurale di Trento
IT 27 M 08304 01845 000045355469

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **25.000 euro** per arredare il Salotto delle Famiglie con divani, poltrone, librerie, tavoli e sedie, giochi per bambini e fioriere per l'angolo verde.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 11

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

FORCHETTA&RASTRELLO
COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ

CODICE 12

La sartoria scociale "Stile è Essenza" a Mori (TN)

IL FILO DI INCLUSIONE

La Cooperativa

Forchetta&Rastrello Cooperativa Sociale di Solidarietà nasce a Trento nel 2014, grazie alla creatività di un gruppo di operatori della Cooperativa Samuele, spinti dalla volontà di investire le proprie capacità professionali e le loro esperienze in un progetto originale. **Il desiderio alla base dell'iniziativa è dare lavoro a persone che si trovano in situazione di difficoltà, a partire dal settore dell'agricoltura locale e biologica.**

La Cooperativa è cresciuta molto in questi cinque anni. Inizialmente ha aperto un laboratorio per la produzione di saponi, frutto della lavorazione di ingredienti locali e naturali, come le erbe officinali e il miele locale. Poi ha attivato il servizio di ristorazione, prima gestendo il bar-caffetteria di Castel Beseno e, dal giugno 2017, anche quello del Castello del Buonconsiglio.

Nel 2018 è stata invece avviata la sartoria sociale, un progetto dedicato prevalentemente alle donne vittime di violenza. L'attività riguarda non solo piccole riparazioni, ma anche il confezionamento di vestiti su misura e di abiti da lavoro.

L'ultimo ramo di attività sviluppato in ordine di tempo è quello delle pulizie, in cui si stanno creando nuove collaborazioni e progetti.

In ognuna di queste iniziative sono inserite persone che si trovano in situazioni di difficoltà. L'obiettivo che sta alla base di tutte le azioni della Cooperativa è infatti quello di dare la possibilità, a chi si trova in un momento di fragilità, di ritrovare forza ed autostima e acquisire competenze professionali utili e spendibili concretamente per poter poi trovare un nuovo collocamento nel mercato del lavoro.

Il progetto

Nel 2018 la Cooperativa ha inaugurato a Mori "Stile è Essenza", un negozio-laboratorio di sartoria sociale, con lo scopo di dare lavoro a donne vittime di violenza. Questa tipologia di attività lavorativa, infatti, è un contesto ideale per persone che devono superare esperienze traumatiche, recuperando la necessaria fiducia in loro stesse.

Il laboratorio è stato dotato di un ferro da stiro, tavoli adatti e tre macchine da cucire professionali. La sartoria sta avendo un buon successo a Mori e

Referente progetto
Roberta Muraro

Tel. 0464 913304
sociale.fer@gmail.com

Rovereto: arrivano richieste di piccole riparazioni, ma anche di confezionamento di abiti su misura.
Recentemente un'azienda di Rovereto ha stipulato con la Cooperativa un contratto per la fornitura di camici da lavoro, lavorazione ideale per gli inserimenti lavorativi visto che si tratta di un'attività che permette di prendere dimestichezza gradualmente con le mansioni richieste ad una sarta.
Ciò di cui le lavoratrici necessitano è una ricamatrice professionale: un macchinario indispensabile che permetta di personalizzare i capi e creare una linea di prodotti con il marchio della Cooperativa.
Servirebbe, inoltre, un mezzo aziendale per ampliare il raggio d'azione ed ottimizzare i tempi: un piccolo furgoncino consentirebbe non solo gli spostamenti tra le varie sedi (Trento, Mori, San Michele all'Adige e Besenello), ma permetterebbe anche di rifornire i laboratori e di poter attivare il servizio di consegna a domicilio dei prodotti della sartoria e del laboratorio di saponificazione.

RECAPITI
Laboratorio: Via Teatro, 55/A
38065 Mori (TN)
0464 913304
forchettaerastrello@gmail.com
www.forchettaerastrello.it
forchettaerastrello

PRESIDENTE
Barbara Grassi

FONDAZIONE
2014

DOVE OPERA
Trento e Provincia

5x1000: 02342760226

C/C BANCARIO
Forchetta&Rastrello Cooperativa Sociale di Solidarietà
Cassa Rurale di Trento
IT 69 Z 08304 01807 000007359933

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **8.000 euro** per acquistare una ricamatrice professionale.
Con **27.000 euro** si potrà acquistare un furgoncino per il servizio di consegna a domicilio.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 12

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

Alcune delle immagini contenute nel ricettario speciale a cura dell'INFES Centro per i Disturbi Alimentari

ALIMENTARE EMOZIONI

L'Associazione

INFES Centro per i Disturbi Alimentari opera in Alto Adige da 25 anni, occupandosi di persone che hanno un rapporto problematico col cibo e che, in alcuni casi, rischiano di ammalarsi di anoressia o bulimia. **Inglobato nel 2007 dalla Fondazione Forum Prevenzione, il Centro Specialistico si è sempre occupato di prevenzione ai disturbi alimentari e prime consulenze sia per le persone affette da disturbi che per i loro familiari.**

In collaborazione con i servizi sanitari, l'Associazione offre consulenza gratuita e colloqui motivazionali a chiunque si trovi costretto a confrontarsi con questo genere di problematiche. Accanto al lavoro di ascolto, viene poi svolta un'attività di prevenzione: le collaboratrici sono infatti presenti nelle scuole di tutto l'Alto Adige per interventi che cercano di mettere in discussione gli ideali di eccessiva magrezza (per le ragazze) e di corpo muscoloso (per i ragazzi), che si manifestano attraverso un'attenzione smodata ai numeri della bilancia, al responso dello specchio e al conto delle calorie ingerite.

Ogni anno vengono svolte una media di 250 prime consulenze e circa 80 interventi di prevenzione nelle scuole, accompagnati da attività di formazione per insegnanti, educatori e personale ospedaliero. Vengono anche seguiti gruppi di genitori di ragazze e ragazzi affetti da anoressia e bulimia. Un'altra parte importante del lavoro dell'INFES è quella dedicata alla sensibilizzazione su tematiche come l'importanza di "fare amicizia" con il proprio corpo, la riduzione della pressione sociale che spinge a desiderare un fisico perfetto e la riscoperta del piacere del cibo, sia nel prepararlo che nel gustarlo.

Il progetto

Sempre più persone vivono i pasti come dei nemici da tenere sotto controllo, una condizione che crea enorme stress. Nel 2018 si è rivolta all'INFES Stefania Zanetti, una giovane fotografa che aveva superato il suo disturbo alimentare cercando di ricreare un rapporto di piacere col cibo attraverso gli scatti fotografici. Con le sue immagini ha dato vita a **un "ricettario", pensato per aiutare le persone che non riescono ad avere una relazione rilassata col cibo a ritrovare le emozioni positive che si legano ai pasti e all'alimentazione.**

È fondamentale, infatti, per chi soffre di questi disturbi, ritrovare anche solo per qualche momento leggerezza, spontaneità e serenità. Questo ricettario vorrebbe insegnare a farlo proprio attraverso il cibo, la farina, l'impasto, i colori della

Non ti pesare, stimati

Referente progetto
Raffaela Vanzetta

Tel. 0471 970039
info@infes.it

frutta, i sapori forti delle spezie e le consistenze diverse degli alimenti: una sorta di vademecum per combattere l'ansia verso le calorie e per rapportarsi con l'alimentazione in modo diverso. Alle fotografie che mostrano cosa fare con le varie pietanze, vengono alternati testi esplicativi di carattere psicoeducativo ed approfondimenti, per riflettere sulle preoccupazioni che tormentano ognuno di noi, sul rapporto col proprio corpo e sulla costruzione dell'autostima. **Il ricettario vuole essere un manuale di autoaiuto per chi soffre di un rapporto problematico col cibo, ma anche un testo di supporto per chi lavora con persone che soffrono di disturbi alimentari.** Il sogno dell'Associazione è proprio quello di metterlo gratuitamente a disposizione delle persone che non sono serene davanti a un piatto di pasta, che mangiano tormentate dai sensi di colpa o che vivono ogni abbuffata come una conferma del proprio fallimento. E anche chi lavora nelle strutture specializzate per la cura dei disturbi alimentari potrebbe trarne utili spunti. In Trentino - Alto Adige sono circa un migliaio le persone che ogni anno si ammalano di disturbi alimentari: l'intento è quello di pubblicare il volume e distribuirlo a chiunque ne possa trarre un beneficio.

RECAPITI
Via Talvera, 4
39100 Bolzano (BZ)
0471 970039
info@infes.it
www.forum-p.it
Infes

PRESIDENTE
Ulrike Vedovelli

FONDAZIONE
2013

DOVE OPERA
Trentino-Alto Adige

5x1000: CF 94074740211

C/C BANCARIO
Infes – Forum Prevenzione
Cassa di Risparmio dell'Alto Adige
IT 22 W 06045 11600 000005002011

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **7.000 euro** per coprire i costi di realizzazione grafica, stampa e pubblicazione di un centinaio di manuali.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 13

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

GRUPPO MISSIONARIO MERANO "UN POZZO PER LA VITA"

CODICE 14

Raccolta di acqua potabile presso il sito di perforazione di Tenonrou (Benin)

PANE, BUONO DA "MATTI"

L'Associazione

Il Gruppo Missionario Merano "Un pozzo per la vita" (GMM) è una Onlus fondata dal missionario laico Alpidio Balbo, impegnato in Africa dal 1971 con tre priorità: acqua, salute ed educazione.

La sua missione è cooperare alla crescita dei Paesi in via di sviluppo e delle persone che li abitano: accordandosi con le diocesi e le organizzazioni di carità della Chiesa cattolica presenti sul posto, **promuove opere e progetti in ambito educativo e formativo, con la costruzione di scuole e l'assegnazione di borse di studio.** I suoi volontari sono attivi anche nel campo della tutela della salute, attraverso il sostegno a centri medici e l'organizzazione di missioni sanitarie, e si adoperano per favorire l'accesso all'acqua potabile, creando delle soluzioni concrete per far fronte alle necessità di villaggi che dispongono di fonti d'acqua insufficienti ai bisogni della popolazione.

L'Associazione è presente con progetti di cooperazione allo sviluppo principalmente in Benin, Togo e Burkina Faso ma ha operato anche in Niger, Ghana, Camerun, Ciad, Kenya, Madagascar e, in Sudamerica, in Brasile, Ecuador e Perù.

Il progetto

Il 14 luglio 2017 il Centro di accoglienza per malati mentali Misericordia di Zooti ha aperto le sue porte alle persone bisognose di cure e abbandonate sulle strade della diocesi di Aneho (Togo) e dei dintorni. Questo risultato è stato ottenuto grazie al contributo del Gruppo Missionario Merano "Un pozzo per la vita" e di altre organizzazioni che hanno sostenuto l'opera dell'Associazione San Camillo de Lellis fondata da Gregoire Ahongbonon (che la stampa internazionale ha definito "l'uomo che in Africa libera i malati di mente in catene"), e presente in diversi paesi dell'Africa occidentale. L'esperienza dei circa venti centri "Oasis d'Amour" aperti proprio dall'Associazione San Camillo de Lellis dimostra che, se adeguatamente seguite ed assistite, queste persone possono tornare ad una vita normale.

Attualmente il Centro di Zooti ospita 240 malati mentali, molti dei quali in precedenza venivano incatenati ad alberi, in sedicenti centri di preghiera senza alcuna assistenza medica. Le malattie mentali in questa zona dell'Africa sono infatti viste con sospetto, poichè è diffusa la convinzione che portino sfortuna a chi è più vicino ai pazienti.

RECAPITI

Via Ugo Foscolo, 1
39012 Merano (BZ)
0473 446400
info@gmm-ong.org
www.gruppomissionariomerano.it
Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano

PRESIDENTE
Roberto Vivarelli

FONDAZIONE
1971

DOVE OPERA
Togo, Benin e Burkina Faso

5x1000: CF 91014610215

C/C BANCARIO
Gruppo Missionario Merano "Un pozzo per la vita"
Banca Popolare Alto Adige Piazza della Rena
IT 47 A 05856 58590 040570118036

Referente progetto
Monica Orsini

Tel. 0473 446400
info@gmm-ong.org

Il GMM ha iniziato la collaborazione con l'Associazione San Camillo de Lellis all'Oasis d'Amour di Bohicon, dove viene assicurata la fornitura quotidiana di pane. Poi nel 2016, ha contribuito alla costruzione del centro di Zooti, che lo scorso anno è stato dotato anche di una centrale fotovoltaica, che ne assicura l'autosufficienza energetica.
Il trattamento delle malattie mentali è, però, solo la prima fase per un recupero completo della persona. **Per questo, a Zooti si vuole costruire un centro di riabilitazione per i pazienti in via di guarigione, per favorire il loro inserimento in una famiglia e l'avviamento al lavoro.** Nel centro, le persone assistite potranno apprendere professioni come ad esempio il falegname, la sarta, la parrucchiera, il muratore o il panettiere.
Il GMM parteciperà alla realizzazione del centro riabilitativo con la costruzione di un panificio. L'attività di panetteria offrirà anche l'opportunità di vendere il pane prodotto agli abitanti di Zooti e dei villaggi limitrofi, ricavando quindi un guadagno con cui contribuire alle spese generali dell'Oasis d'Amour.

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **15.000 euro** per costruire l'edificio nel quale sarà allestito il panificio del centro di riabilitazione dell'Oasis d'Amour di Zooti, in Togo. Con eventuali fondi aggiuntivi si potranno acquistare anche le attrezzature.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 14

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

IL CERCHIO - DER KREIS ONLUS

CODICE 15

L'Associazione organizza divertenti soggiorni al mare e in montagna per ragazzi con disturbi dello spettro autistico e disabilità intellettiva: tutte le attività proposte mirano a potenziare, un po'alla volta, l'autonomia dei partecipanti e dare respiro alle loro famiglie

PRIMI PASSI IN AUTONOMIA

L'Associazione

Migliorare la qualità della vita delle persone con autismo e delle loro famiglie: è questo lo scopo de "Il Cerchio - Der Kreis Onlus", un Ambulatorio convenzionato con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, specializzato nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le fasce di età. L'Ambulatorio opera seguendo le Linee Guida Nazionali istituite dal Ministero della Salute, utilizzando metodologie di trattamento convalidate e in totale collaborazione e continuità con i servizi pubblici preposti.

Le prestazioni che offre comprendono interventi valutativi e riabilitativi in Ambulatorio e a domicilio, attività di formazione e consulenza al personale di strutture pubbliche e private, che hanno in carico persone con autismo (come insegnanti, medici, operatori sociali e assistenziali). Non mancano progetti relativi all'inserimento lavorativo, training individuali e di gruppo a sostegno della genitorialità, interventi ricreativi per favorire le autonomie dei pazienti e la socializzazione, ma anche azioni specifiche, costruite su misura per ogni assistito.

Il fine di ogni progetto è la presa in carico globale della persona con autismo, con attenzione alla famiglia e all'ambiente di riferimento.

Il progetto

Il progetto "Primi passi in autonomia" mira ad organizzare soggiorni in montagna per ragazzi con disturbi dello spettro autistico e disabilità intellettiva. Questa iniziativa ha due scopi principali: da un lato offrire ai partecipanti un momento che concili lo svago e il potenziamento dell'autonomia, dall'altro fornire un sollievo alle famiglie, che sono costantemente impegnate nell'accudimento dei figli con bisogni speciali. **Da qui nasce l'idea di proporre dei "Weekend respiro", in cui i ragazzi possono trascorrere alcuni giorni lontani dalla famiglia e svolgere attività divertenti che permettano loro di potenziare, un po' alla volta, l'autonomia personale e che favoriscano l'inclusione sociale.**

L'intervento prevede nel 2020 l'organizzazione di 5 uscite, della durata di 2-3 giorni ciascuna, presso strutture alberghiere del Trentino-Alto Adige situate in zone di montagna, nelle vicinanze di semplici

Referente progetto
Verena Isaia

Tel. 0471 1812063 | 347 4802290
info@progettoilcerchio.it

percorsi di passeggiata e dotate di strutture ricreative. Ad ogni Weekend parteciperanno 3-4 ragazzi pre-adolescenti e adolescenti, accompagnati nelle diverse attività quotidiane da operatori altamente specializzati nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico e da volontari dell'Ambulatorio.
Durante i soggiorni i partecipanti avranno l'opportunità di fare passeggiate, andare in piscina, svolgere giochi di società insieme e visitare strutture ricreative stando a contatto con altri coetanei. Ogni attività verrà pensata e realizzata a partire dal rispetto del modo peculiare di essere di ciascuno di loro. Tutto viene costruito attorno ai loro bisogni speciali, al fine di migliorare le loro abilità comunicative (ad esempio esprimere richieste, chiedere aiuto, condividere, mostrare ascolto), potenziare l'autonomia di base (come mangiare e vestirsi da soli ed occuparsi della propria igiene personale) e quelle di ordine superiore, come riordinare le proprie cose, imparare un corretto utilizzo del denaro, saper badare alla propria sicurezza.

RECAPITI
Viale Duca d'Aosta, 39
39100 Bolzano (BZ)
0471 1812063
347 4802290
info@progettoilcerchio.it
www.progettoilcerchio.it
ilcerchio.bolzano.5

PRESIDENTE
Andrea Trigolo

FONDAZIONE
2013

DOVE OPERA
Provincia di Bolzano

5x1000: CF 94122970216

C/C BANCARIO
Il Cerchio – Der Kreis Onlus
Cassa Rurale di Bolzano
IT 43 V 08081 11601 000301015770

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **26.000 euro** per organizzare i 5 "Weekend respiro", destinati a 3 - 4 ragazzi con autismo. Per coprire i costi di 1 "Weekend respiro", servono circa **5.200 euro**.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 15

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

IL PONTE - COOPERATIVA SOCIALE

CODICE 16

La Cooperativa Sociale Il Ponte vuole promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità. Con il progetto "Io Domani" vuole dare la possibilità ad almeno 20 persone con disabilità di avviare un percorso per abitare in maniera autonoma

IO DOMANI

La Cooperativa

La Cooperativa Sociale Il Ponte dal 1985 è uno spazio d'incontro in cui si ritrovano persone diversamente abili, educatori, familiari e volontari: **la sua attività si concentra nel creare progetti rivolti alla scuola, all'età evolutiva e a persone adulte con disabilità e portatrici di bisogni speciali, con uno sguardo rivolto principalmente all'inclusione e all'integrazione.**

Nel pratico, la Cooperativa gestisce quattro centri diurni in Vallagarina, svolge attività di assistenza e consulenza agli istituti scolastici di ogni grado ed ordine, organizza colonie estive e attività programmate, offrendo supporto specialistico a persone con disturbi dello spettro autistico.

Nei centri diurni le proposte sono differenziate e possono essere a carattere individuale o di gruppo: i laboratori prevedono il coinvolgimento di persone disabili, educatori e, ove possibile, anche volontari. La Cooperativa ha un occhio di riguardo anche per la ricerca di collaborazioni con altre realtà del territorio, in modo da individuare nuovi luoghi da frequentare e nuove forme di didattica da sperimentare.

Il progetto

L'iniziativa "Io Domani", **vuole promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità e la loro inclusione nella società, valorizzando le potenzialità della singola persona.**

In concreto intende sperimentare soluzioni che preparino al distacco dalla famiglia d'origine e che promuovano l'emancipazione e il passaggio alla vita adulta delle persone con disabilità, facendole partecipare attivamente alle scelte che le riguardano.

Il progetto si struttura in due passaggi: il primo è un allenamento al distacco, rivolto a gruppi di 4 persone per periodi di tempo limitati e alternati. **L'obiettivo per le persone con disabilità è apprendere a "vivere" in una casa propria e creare un gruppo positivo, coinvolgendo le famiglie, i Servizi Sociali e l'intera comunità**: l'appartamento dove si svolgerà questa prima fase sarà a Rovereto.

Il secondo momento riguarda la stabilizzazione dell'esperienza abitativa in un contesto su misura per il gruppo di persone con disabilità che hanno maturato le capacità e il desiderio di vivere autonomamente. In questa fase sarà fondamentale creare un contesto

Referente progetto
Gaia Bailoni

Tel. 345 9929086
info@ilponterovereto.it

abitativo indipendente, con i sostegni professionali necessari e personalizzati sui reali bisogni di chi vi abita. "Io Domani" vuole dare la possibilità ad almeno 20 persone con disabilità di avviare un percorso per la propria indipendenza: i fondi raccolti serviranno a sostenere le spese per garantire la presenza costante di personale qualificato ed educatori nella "scuola dell'abitare".

Un'altra parte fondamentale del progetto consiste nel creare una fitta rete di attori, con la quale costruire i supporti e sostegni necessari, in modo che la persona con disabilità possa muoversi in autonomia in tutte le aree tipiche della vita sociale e relazionale. L'ideale è trovare luoghi, aziende e negozi in grado di offrire opportunità di lavoro o attività di socializzazione occupazionale, anche se non retribuita, per insegnare a rendersi utili al prossimo: ad esempio, attività di supporto alla mensa di un asilo, sostegno ad anziani e persone sole in ambito parrocchiale, sviluppo di relazioni con i negozianti del quartiere o con il vicinato.

RECAPITI
Via Domenico Udine, 57
38068 Rovereto (TN)
0464 438595
info@ilponterovereto.it
www.ilponterovereto.it
Il Ponte - Cooperativa Sociale - Rovereto

PRESIDENTE
Serenella Cipriani

FONDAZIONE
1985

DOVE OPERA
Trento e Provincia

5x1000: CF 01096950223

C/C BANCARIO
Il Ponte – Cooperativa Sociale
Cassa Rurale di Lizzana
IT 90 C 08123 20800 000000 330996

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono **38.000 euro** per sostenere un anno di progetto. Con **23.000 euro** si permetterà a un educatore di seguire i ragazzi nella scuola dell'abitare mentre con **15.000 euro** si potrà costruire una rete di supporto sul territorio.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 16

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

Andreas Seppi e Tobias in uno scatto del calendario preparato in collaborazione con gli sportivi del territorio

Momenti di gioia e aggregazione fra i ragazzi dell'Associazione

ANCH'IO SCIO

L'Associazione

Il Sorriso – Das Lächeln nasce nel 2004 dall'iniziativa di alcuni genitori di bambini con sindrome di Down: il desiderio iniziale era quello di creare un gruppo di auto mutuo aiuto, sensibilizzando la comunità e promuovendo momenti di informazione. Con il passare del tempo l'Associazione si è ingrandita e ha messo in campo diverse altre iniziative: incontri di approfondimento per i soci, attività di divulgazione sul territorio, momenti di socializzazione e convivialità come le feste di carnevale, di Natale o d'estate. Degno di nota è sicuramente il calendario ideato dai genitori de Il Sorriso: 12 mesi di fotografie dove i bimbi e i ragazzi che fanno parte delle famiglie dell'Associazione sono fotografati assieme a sportivi del territorio. A tutto questo si affiancano poi diverse proposte per favorire l'autonomia dei ragazzi con sindrome di Down, ad esempio attraverso corsi di cucina, il "gruppo autonomia" e soprattutto le attività sportive. Tra queste spiccano la squadra di calcio degli "Yankees", che negli anni è arrivata a coinvolgere 20 ragazzi, i corsi di pattinaggio e il nuovo progetto Sci, che ha riscosso grande successo.

Nei volontari dell'Associazione è maturata la consapevolezza di come proprio lo sport sia un ottimo veicolo di sviluppo personale per i ragazzi: da qui la decisione di potenziare questo tipo di proposte e di differenziarle a seconda delle attitudini e delle preferenze dei partecipanti. Un'evoluzione che ha portato nel 2017 alla partenza del progetto "Sci Special", che coinvolge ragazzi dagli 8 ai 18 anni e, per quanto riguarda il calcio, ad affidare i giovani sportivi a un allenatore professionista.
L'obiettivo che sta alla base di tutte queste iniziative è quello di permettere ai ragazzi di diventare il più possibile autonomi, integrandosi al meglio nella società e riuscendo così a vivere una vita piena, dignitosa e felice.

Il progetto

Vari studi scientifici hanno evidenziato che lo sport aiuta lo sviluppo cognitivo, la percezione di sé, l'autonomia e l'autostima, potenzia le capacità motorie e crea occasioni per conoscere altre persone. Questo è ancora più vero quando si parla di ragazzi con disabilità, per i quali con l'arrivo dell'adolescenza è sempre più difficile mantenere legami amicali, con

Referente progetto
Monica Di Doi

Tel. 339 3102250
info@ilsorriso.bz.it

il rischio di una condanna all'isolamento e conseguenze importanti sia dal punto di vista cognitivo che da quello psicologico. Per loro fare sport in un ambiente stimolante e in compagnia è un'ottima soluzione per scongiurare questo pericolo.
In questa ottica, il progetto **prevede la formazione di due istruttori presso una scuola di sci specializzata sulle disabilità. Si tratta del primo step necessario per consentire poi a 15 ragazzi di imparare a sciare, sostenendoli nelle spese per il noleggio dell'attrezzatura**, nell'affrontare il costo delle lezioni (10 ore per ogni partecipante), nel pagamento dello skipass e organizzando il trasferimento sulle piste tramite un pulmino dedicato. L'iniziativa durerà per una stagione sciistica e si terrà sulle piste di Carezza - Passo di Costa lunga. Nel progetto rientra anche il sostegno ad alcuni ragazzi per la partecipazione alle Special Olympics Invernali: si tratta delle Olimpiadi dedicate a persone disabili, una bellissima occasione di stimolo e di festa.

RECAPITI
Via Capri, 19
39100 Bolzano (BZ)
339 5232616
info@ilsorriso.bz.it
www.ilsorriso.bz.it
Il sorriso - das Laecheln

PRESIDENTE
Sonja Bacher

FONDAZIONE
2004

DOVE OPERA
Alto Adige

5x1000: CF 91038140215

C/C BANCARIO
Il Sorriso – Das Lächeln
Banca Popolare dell'Alto Adige Filiale di Caldaro
IT 16 J 05856 58250 053571164388

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono **19.150 euro** per finanziare il corso per i maestri di sci e coprire le spese per le attrezzature (sci, scarponi e casco) per i ragazzi, acquistare gli skipass e noleggiare un pulmino con conducente.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 17

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA TRENTINO ONLUS

CODICE 18

Lo slogan dell'Associazione recita "solo un'emozione mi lascerà senza fiato"

PRONTO? DICA TRENTATRÉ...

L'Associazione

La Lega Italiana Fibrosi Cistica è attiva in Trentino da oltre 40 anni: è nata per tutelare le esigenze e gli interessi dei pazienti e delle loro famiglie, con lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità della loro vita. Vuole essere un centro di raccolta e di scambio di informazioni su come i malati e familiari possono affrontare al meglio la loro quotidianità.

Il Centro di Supporto Fibrosi Cistica Trentino, istituito con delibera provinciale nel 2005 e sito presso la Pediatria dell'Ospedale di Rovereto rappresenta per tutti i pazienti trentini un prezioso punto di riferimento per le cure: garantisce loro un monitoraggio della patologia in tempi rapidi e in un luogo vicino a casa, oltre che visite ambulatoriali, esami preventivi e ricoveri.

Sino ad ora l'impegno dell'Associazione ha dato vita a numerose iniziative che hanno coinvolto il Centro di Supporto Fibrosi Cistica Trentino e a diversi progetti di ricerca clinica e scientifica a medio lungo termine. In particolare sono stati acquistati strumenti molto importanti per la funzionalità del Centro e finanziati momenti di formazione sia per il personale medico che per quello di supporto.

Il progetto

La fibrosi cistica è una patologia multiorgano, che colpisce soprattutto l'apparato respiratorio e quello digerente. È causata da un gene alterato, cioè mutato, chiamato CFTR (Cystic Fibrosis Transmembrane Regulator), che determina la produzione di muco eccessivamente denso. Quest'ultimo chiude i bronchi e porta come conseguenza infezioni respiratorie ripetute, ostruisce il pancreas e impedisce che gli enzimi pancreatici raggiungano l'intestino: i cibi, di conseguenza, non possono essere digeriti e assimilati se non tramite terapie farmacologiche.

La patologia non danneggia in alcun modo le capacità intellettive e non si manifesta in maniera evidente nell'aspetto fisico esteriore, né alla nascita né in seguito nel corso della vita: per questo viene definita la "malattia invisibile".

Il grado di coinvolgimento è molto diverso da persona a persona, ma la persistenza dell'infezione e dell'infiammazione ai polmoni, che causa il deterioramento progressivo del tessuto polmonare, è la maggior causa di morbilità nelle persone colpite da questa malattia, e può causare la perdita progressiva della funzione polmonare.

Referente progetto
Angela Trenti

Tel. 371 1774424
lifctrentino@libero.it

Negli ultimi anni la prognosi dei pazienti con fibrosi cistica è notevolmente migliorata, con un allungamento della speranza di vita, che ora si attesta attorno ai 40 anni. Tuttavia gli adulti affetti da questa malattia necessitano ancora di frequenti controlli clinici presso i Centri specializzati, incontrando notevoli difficoltà nello studio e sul lavoro, con il rischio di contrarre infezioni crociate. Questi disagi possono essere in parte attenuati se alcuni elementi, necessari al medico per prendere decisioni sulle strategie terapeutiche, vengono rilevati autonomamente dal paziente e trasmessi all'equipe che lo ha in cura attraverso la **telemedicina**. Questa consente di collegare attraverso internet la casa del paziente con il suo centro medico di riferimento, tramite un sistema diagnostico di monitoraggio con relativo software e strumenti di misurazione dei parametri biomedici fondamentali della malattia. **Lo scopo è quello di scambiare dati, informazioni, opinioni e suggerimenti tra la persone malate e l'equipe terapeutica:** i medici di riferimento potranno visualizzare i risultati degli esami biomedici, dialogare con il paziente, osservare a distanza le condizioni di salute ed intervenire rapidamente per prevenire complicazioni polmonari.

RECAPITI
Località Lago, 18
38074 Dro (TN)
371 1774424
lifctrentino@libero.it
www.trentino.fibrosicistica.it

PRESIDENTE
Angela Trenti

FONDAZIONE
2014

DOVE OPERA
Trento e Provincia

5x1000: CF 93021860221

C/C BANCARIO
Lega Italiana Fibrosi Cistica Trentino Onlus
Cassa Rurale di Trento
IT 69 E 08304 01849 000049304165

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **20.000 euro** per attivare il sistema di telemedicina, acquistare il software e gli strumenti di misura dei parametri biomedici fondamentali.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 18

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

Molte mamme in Angola partoriscono a casa non assistite in condizioni igieniche al di sotto degli standard minimi per paura di non poter pagare le cure: il progetto vuole garantire un parto sicuro e la tutela della salute di mamme e neonati fino al secondo anno del bambino

UNA CASA D'ATTESA PER LE MAMME DI CHIULO

L'Associazione

Il gruppo Medici con L'Africa CUAMM Trentino è nato nel 1993 grazie all'unione di alcuni medici trentini rientrati in Italia dopo un periodo di volontariato in Africa. La missione prioritaria è quella di migliorare le possibilità di cura in Africa, nella convinzione che la salute sia un diritto umano universale, per cui l'accesso ai servizi sanitari non possa essere un privilegio. **L'obiettivo è quello di sostenere programmi di cooperazione in campo sanitario in Africa (Angola, Etiopia, Mozambico, Rep. Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda) con particolare attenzione a mamme e bambini.** A livello locale, l'Associazione realizza iniziative di sensibilizzazione per promuovere un atteggiamento solidale nei confronti delle popolazioni africane e si attiva per raccogliere fondi da destinare ai progetti che vedono coinvolti i volontari trentini.

Il progetto

L'ospedale di Chiulo si trova nell'estremo sud dell'Angola, dove le condizioni materiali e sanitarie sono particolarmente difficili. Dal 2012 **l'ospedale è coinvolto nel programma "Prima le mamme e i bambini – 1000 di questi giorni" che vuole garantire l'accesso gratuito al parto sicuro e la tutela della salute di mamme e neonati lungo i 1000 giorni che vanno dal concepimento al secondo anno del bambino.**

Molte mamme di Chiulo partoriscono a casa non assistite da personale qualificato, nel timore di non poter pagare le cure e in condizioni igieniche al di sotto degli standard minimi. Per ovviare a questo problema in prossimità dell'ospedale è stata allestita una "Casa de espera", ossia un ostello dove le donne possono arrivare con ampio anticipo sul momento della nascita, essere ospitate gratuitamente fino al termine della gestazione e partorire in ospedale in sicurezza.

In questa struttura hanno migliore accesso alle cure, sono monitorate e vengono ricoverate alle prime avvisaglie del parto o di complicanze, abbattendo così il rischio per la loro salute e quella dei neonati. Nel 2017 la Casa ha ospitato 941 donne, 78 al mese. Nel 2018 la media è salita a 100 al mese: la maggioranza di loro proviene da distanze comprese tra 10 e 30 chilometri, che percorrono a piedi, spesso esponendosi a molti rischi.

RECAPITI

Strada ai Masi di Mezzo, 4
38057 Pergine Valsugana (TN)
346 2188437
gruppo.trentino@cuamm.org
www.mediciconlafrica.org/gruppo-trentino/
Medici con l'Africa CUAMM - Trentino

PRESIDENTE
Carmelo Fanelli

FONDAZIONE
1993

DOVE OPERA
Angola, Africa

C/C BANCARIO
Medici con l'Africa Cuamm Trentino
Cassa Rurale Alta Valsugana di Pergine
IT 35 J 08178 35220 000000049780

Referente progetto
Fabio Battisti

Tel. 340 4246445
gruppo.trentino@cuamm.org

L'attuale "Casa de espera" sta però diventando troppo piccola per accogliere tutte le future mamme, perciò, in attesa di vederne costruite altre, molte di loro dormono in tende coperte da una tettoia.
Il progetto dell'Associazione mira in primo luogo ad aumentare il numero di donne da assistere nell'ultima fase della gravidanza, cercando di ampliare gli spazi di accoglienza. Vuole inoltre garantire la gratuità del parto e delle prestazioni pre e post natali e l'acquisto e la distribuzione di un "pacchetto alimentare" per le donne che accedono alla casa d'attesa composto da farina, fagioli, sale, riso e olio: il kit dovrebbe permettere loro di attendere il parto mangiando adeguatamente e senza doversi allontanare dall'ospedale. Una volta che il neonato sarà venuto alla luce, alle neo-mamme verrà fornito un "mama-kit" per le necessità del piccolo composto da pannolini lavabili, detersivo, sapone per igiene personale e fiammiferi da cucina. Alla consegna del materiale si accompagnerà anche una breve fase di formazione per illustrare le basi della cura e dell'igiene del neonato.

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono circa **22.200 euro** ogni sei mesi per garantire la gratuità dei servizi di assistenza pre e post parto, alimentare adeguatamente le mamme che accedono alla Casa d'attesa, e dare ad ognuna di loro un "mama kit".
Con **37 euro** è possibile garantire le cure giornaliere per una neo-mamma.

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 19

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

I bambini della scuola di Buriraoan

MAMMA, VADO A SCUOLA: IMPARO E CRESCO

L' Associazione

Raggiungere situazioni di precarietà difficili e drammatiche in tutto il mondo, portando un aiuto concreto: è questo lo scopo dell'Associazione Via Pacis, nata a Riva del Garda nel 1979 e attiva in diversi Paesi dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina e dell'Europa.

Opera da circa 30 anni a sostegno di persone ancora escluse dai più essenziali bisogni umani (come cibo, abitazione, istruzione, salute, dignità, libertà): lo fa attraverso la costruzione di scuole, centri di formazione, strutture sanitarie ed agro-industriali, attivandosi con procedure di emergenza in caso di terremoti, tifoni, gravi epidemie e altre situazioni impreviste. L'obiettivo che guida tutti gli interventi è quello di creare le condizioni per far vivere queste popolazioni in condizioni di maggiore dignità e fare in modo che con il tempo possano riuscire a sostenersi autonomamente. Tutte le azioni che vengono messe in campo dai volontari sono contraddistinte da un particolare approccio alla solidarietà: anche grazie ai frequenti contatti con i collaboratori locali, le relazioni che si sono instaurate sono diventate non solo di assistenza, ma anche di amicizia.

Il progetto

Il progetto proposto consiste nel **finanziamento di 10 mense scolastiche**, collocate in vari villaggi dell'isola di Mindoro nelle Filippine: è importante ricordare che stiamo parlando del quinto Paese al mondo dove si soffre più la fame.

La missione di Mindoro è in contatto con l'Associazione Via Pacis grazie all'amicizia che la lega, da oltre 30 anni, alla referente in loco, suor Rosanna Favero, molto amata anche in Trentino per via delle numerose adozioni a distanza, che hanno creato una rete di solidarietà tra le famiglie trentine e quelle filippine.

L'opera della missionaria si svolge esclusivamente a favore dei più poveri, i pescatori e gli operai delle saline. Il loro lavoro, spesso saltuario e non remunerato adeguatamente, costringe le persone a vivere in condizioni di miseria. Chi ne soffre maggiormente le conseguenze sono i bambini che, non di rado, hanno problemi di salute dovuti alla mancanza di un'alimentazione sufficiente, adeguata e bilanciata per la loro crescita.

Sono state quindi create 10 mense per bambini

Referente progetto
Suor Rosanna Favero
Roberta Riccadonna

Tel. 0464 555767 | 347 9278272
mail@viapacis.info

in età scolare per garantire loro, almeno una volta al giorno, di ricevere un pasto adatto alle necessità di crescita. Attualmente ogni mensa serve circa 50 bambini in età scolare, quindi circa 500 bambini al giorno. Nella preparazione del pranzo sono coinvolte le mamme che, a turno, preparano i pasti nella mensa, mentre le suore curano il buon funzionamento del servizio. **I fondi raccolti con il progetto serviranno per acquistare generi alimentari, prodotti per la pulizia, piatti e bicchieri di plastica riutilizzabili.**
Il progetto è rivolto a bambini che frequentano la scuola primaria: contemporaneamente all'istruzione, grazie alle mense, ricevono il nutrimento per crescere in salute, costruendosi la possibilità di riscattarsi dalla miseria. Inoltre, è in grado di coinvolgere concretamente le famiglie dei bimbi in un circolo di solidarietà e di condivisione: chi ha a disposizione un piccolo orto, dona i propri prodotti per preparare i pasti dei bambini.

RECAPITI
Via Monte Baldo, 5
38062 Arco (TN)
0464 555767
mail@viapacis.info
www.viapacis.info
Via Pacis

PRESIDENTE
Roberta Riccadonna

FONDAZIONE
1994

DOVE OPERA
Africa, Asia, America Latina ed Europa

5x1000: CF 93006880228

C/C BANCARIO
Via Pacis Onlus
Cassa Rurale Alto Garda
IT 67 C 08016 35320 000002142146

QUANTO DOBBIAMO RACCOGLIERE

Servono **23.000** euro per coprire i costi annuali di gestione di 10 mense.

Con **10 euro** si possono sfamare 50 bambini al giorno: un pasto costa circa **20 centesimi.**

SOSTIENI IL PROGETTO CON I TUOI CUORI

CODICE 20

Fino al 31/12/2019 raccogli 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Fino al 08/02/2020 dona i tuoi cuori in negozio, sul sito o dall'app myDupliCard (10 cuori = 1 preferenza)

Se li doni online l'ultima settimana del mese valgono doppio (10 cuori = 2 preferenze)

E ricorda che puoi trasferirli da una DupliCard all'altra.

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI GRAZIE

Coltiviamo i *vostri* progetti 4ª EDIZIONE 2017/2018

ECCO A COSA SONO SERVITI I FONDI RACCOLTI NELLA

AIAS BOLZANO – BOZEN — 27.170 €

Abbiamo potuto garantire un anno e mezzo di doposcuola ai ragazzi con disturbi da deficit di attenzione e apprendimento, finanziando anche le spese per laboratori, uscite e piccoli soggiorni

ALZHEIMER TRENTO — 20.764 €

Siamo riusciti a finanziare circa 20 "Alzheimer Caffè", gli incontri con specialisti rivolti ai malati e ai loro familiari, e ad attivare un corso di formazione specifico per affrontare la fase iniziale della malattia

ASSOCIAZIONE ARIADNE — 11.419 €

Abbiamo offerto a 12 ragazzi, che in passato sono stati in trattamento psichiatrico, un percorso formativo per diventare "accompagnatori alla guarigione" di altre persone colpite da disagio psichico

ASSOCIAZIONE CLOWN FAMILY — 14.428 €

Abbiamo finanziato un viaggio in Kosovo per formare sul posto tanti Clown volontari e coperto i tre quarti delle spese di ristrutturazione della scuola di Zllacuqan che versa in condizioni di vero deterioramento

ASS. ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - SEZ. PROV. TRENTO — 29.008 €

Abbiamo potuto regalare a 45 malati di sclerosi multipla 10 sedute individuali di Shiatsu e 10 lezioni di Pilates in piccoli gruppi da 4 persone, attività molto utili nel contrastare gli effetti cronici della malattia

ASSOCIAZIONE PRODIGIO — 2.368 €

Abbiamo regalato a 8 persone disabili un corso di comunicazione, storytelling e public-speaking per far sì che escano dall'isolamento domestico attraverso momenti di dialogo e confronto con la comunità

CENTRO AUSER TRENTO — 12.566 €

Abbiamo garantito il finanziamento di 2 anni di assistenza e compagnia ad anziani soli e non autosufficienti, garantendo, per la prima volta, un servizio di accompagnamento anche fuori dal comune di Trento

CHILDREN OF THE SEA — 4.240 €

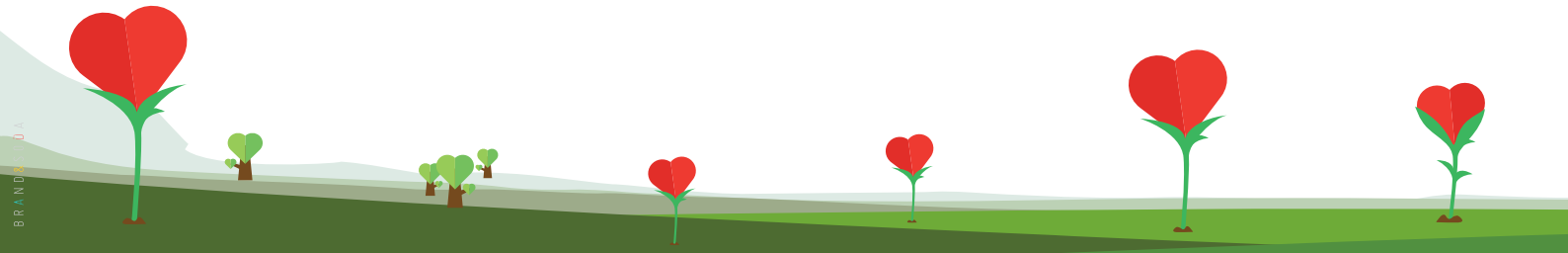
Abbiamo offerto 3 mesi di formazione professionale a 100 minori e donne della città di Bentota in Sri Lanka che vivono in estrema povertà, acquistando in loco anche il materiale necessario per la produzione di borse e saponi

LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI — 59.702 €

Abbiamo finanziato l'acquisto di un mezzo di trasporto idoneo per il servizio di accompagnamento alle terapie ed altre attività di supporto come agopuntura, estetica oncologica e pet therapy

MELAMANGO — 5.208 €

Abbiamo contribuito alla costruzione di un pozzo di acqua potabile all'interno dell'orfanotrofio Shalom Home in Kenia che accoglie più di 300 bambini, evitando loro i lunghi tragitti per l'approvvigionamento di acqua



DI CUORE

PASSATA EDIZIONE

ANVOLT TRENTO
LOTTA CONTRO I TUMORI

37.609 €

Siamo riusciti a pagare 6 mesi di affitto del centro dedicato ai malati oncologici, per offrire gratuitamente corsi di riabilitazione, attività ludiche e terapeutiche

ASSOCIAZIONE 27 GIUGNO

12.308 €

Siamo riusciti ad occuparci per un anno di una famiglia in difficoltà, pagando l'affitto, le spese medico-sanitarie e quelle per alimenti e vestiario

ASSOCIAZIONE
GIROTONDO

9.495 €

Abbiamo regalato ai bambini della città di El Alto in Bolivia 6 mesi di attività ricreative ed educative presso un nuovo campo gioco, proteggendoli da situazioni di estrema povertà

ASSOCIAZIONE ITALIANA
PERSONE DOWN - SEZ. TRENTINO

15.247 €

Abbiamo garantito 2 anni di attività sportiva a una decina di ragazzi con disabilità, sostenendo le spese di affitto della palestra e delle trasferte per le partite fuori casa del torneo di calcio

ASSOCIAZIONE
SPAGNOLLI BAZZONI

14.262 €

Abbiamo mantenuto in cura per un anno circa 60, fra mamme e bambini malati di AIDS in Zimbabwe, permettendo loro di continuare a vivere in maniera dignitosa

ASSOCIAZIONE TRENTINA
FIBROSI CISTICA

29.811 €

Abbiamo finanziato l'acquisto di uno spirometro ed un polisonnigrafo, strumenti necessari per misurare le condizioni respiratorie dei pazienti, da donare al Centro Provinciale per la cura della Fibrosi Cistica di Rovereto

FONDAZIONE TRENTINA
PER L'AUTISMO

42.737 €

Abbiamo finanziato circa un quarto dei costi per la creazione di un'area idroterapica dedicata alle attività terapeutiche e di educazione funzionale dei ragazzi di Casa "Sebastiano" a Coredo

IL PAPAVERO - DER MOHN

39.048 €

Abbiamo realizzato un acquario marino, popolato con coralli e pesci, per rendere più piacevoli e sereni gli ambienti dell'Hospice di Bolzano, sia per i pazienti che per i loro familiari e potremo mantenerlo per i prossimi 10 anni

PUNTO D'APPRODO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

5.969 €

Abbiamo offerto a 2 donne bisognose un corso di formazione per acquisire una professionalità spendibile nel mondo del lavoro, finanziando per loro ed i loro bambini anche momenti di svago

TAKE CARE KIDS

6.641 €

Nella nuova casa accoglienza di Pattaya, in Thailandia, abbiamo mantenuto per un anno 8 bambini, pagando anche le spese mediche e scolastiche e proteggendoli così dal traffico di esseri umani

Una storia di valori
GruppoPoli
Poli Orvea La Regina

www.gruppopoli.it

la spesa si fa per bene

15 anni di impegno e ben 4 milioni di euro stanziati a favore di associazioni locali: il nostro supporto alla comunità è una salda mano tesa.

Una storia di valori
GruppoPoli

Poli Orvea La Regina Supermercati Camort